



Serfactoring

Bilancio 2007

sommario

Relazioni e Bilancio di Esercizio
della Serfactoring SPA
Bilancio al 31 dicembre 2007

	RELAZIONE SULLA GESTIONE
9	Lettera agli azionisti
11	Andamento del mercato del factoring in Italia
12	Andamento operativo
14	Risorse umane
15	Esposizione e gestione dei rischi finanziari
15	Commento ai risultati economico-finanziari
17	Altre informazioni
	BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007
26	Stato patrimoniale
28	Conto economico
29	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
30	Rendiconto finanziario
33	Nota integrativa
33	- Parte A - Politiche contabili
38	- Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale
53	- Parte C - Informazioni sul Conto economico
62	- Parte D - Altre informazioni
80	Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti
82	Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
86	Relazione della Società di revisione
88	Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 12 aprile 2007 per la durata di tre esercizi e quindi sino all'assemblea cui verrà sottoposto il bilancio relativo all'esercizio 2009)

Presidente

Robert Ricci

Vice Presidente

Francesco Maria Matricardi

Amministratore Delegato

Sergio Mereghetti

Consiglieri

Giampietro Centanini

(cooptato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 febbraio 2008 in sostituzione di Vincenzo Attademo dimessosi il 30 dicembre 2007)

Paolo Alberto De Angelis

Massimo Ferraris

Ugo Ferraris

Ernesto Fornichella

Valerio Galassi

Luigi Domenico Nastasi

Bruno Sbrocco

Luigi Francesco Sioli

Vito Umberto Vavalli

COLLEGIO SINDACALE

(Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 12 aprile 2007 per la durata di tre esercizi e quindi sino all'assemblea cui verrà sottoposto il bilancio relativo all'esercizio 2009)

Presidente

Eugenio Pinto

Sindaci effettivi

Mauro Ferraro

Guido Nori

Sindaci Supplenti

Carolina Montebelli

Cosimo Vella

SOCIETÀ DI REVISIONE

(Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 12 aprile 2007 per il triennio 2007 - 2009)

PricewaterhouseCoopers SpA
di Milano

ASSEMBLEA ORDINARIA

DEL 18 APRILE 2008

L'avviso di convocazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 1 aprile 2008, Foglio delle inserzioni - n. 39.

Missione

Serfactoring, svolge servizi finanziari di factoring prevalentemente nei confronti dei fornitori del gruppo. E' soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni SpA,

Serfactoring è un intermediario finanziario operante nei confronti del pubblico.

La Società è iscritta nell'Elenco generale degli Intermediari Finanziari presso l'UIC e nell'Elenco speciale degli Intermediari Finanziari presso la Banca d'Italia.

La Società è sottoposta alla vigilanza da parte della Banca d'Italia ex art. 107 D.Lgs. n. 385/1983.



Serfactoring

Relazioni e
Bilancio di Esercizio
della Serfactoring S.p.A.



Serfactoring

Relazione del
Consiglio di Amministrazione
sulla gestione e sull'andamento
economico e finanziario dell'esercizio
2007

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

il quadro economico nazionale dell'anno 2007 è stato caratterizzato, in generale, dal prosieguo della ripresa dell'economia da attribuire, in buona misura, alla crescita della domanda interna per consumi e per investimenti che ha sostenuto le produzioni nazionali, contenuta peraltro dall'incertezza sulle prospettive dello scenario internazionale causata dalla recente crisi finanziaria, dalla debolezza del dollaro sull'euro e dagli elevati prezzi del petrolio.

L'andamento generale dell'attività di *factoring* in Italia mostra conferme dell'esaurimento del *trend* negativo che ha interessato il mercato fino al 2005, individuando una crescita dell'attività pur rallentata, nell'ultimo trimestre dell'anno, a causa delle incertezze del quadro internazionale.

Il contesto di riferimento dell'operatività della Serfactoring, costituito dalle attività del Gruppo Eni, è stato caratterizzato anche nel 2007 dalla crescita degli investimenti, in particolare nelle attività *upstream*, confermandone la crescente localizzazione all'estero, nelle attività di potenziamento delle infrastrutture di trasporto e stoccaggio del gas, nel rafforzamento delle attività *downstream* (raffinerie e distribuzione) e nell'ingegneria e costruzioni.

Nel quadro generale sopradelineato, permangono le caratterizzazioni del mercato di riferimento della Serfactoring, costituito prevalentemente dai fornitori del Gruppo Eni, che confermano la tendenza nel mercato domestico ad una maggiore selezione dell'indotto con conseguente riduzione del numero di fornitori, la crescente presenza di fornitori esteri ed il frequente configurarsi all'estero delle Società dell'Eni quali operatori di progetti, spesso in *joint venture*, con

primarie *oil company* e/o società petrolifere di stato.

In tale contesto la Società ha sviluppato un *turnover* complessivo di 1.550 milioni di euro di cui 1.460 milioni di euro da cedenti terzi, la cui controparte debitrice è rappresentata prevalentemente da società del Gruppo Eni, e 90 milioni di euro con società dell'Eni cedenti, relativi pressoché esclusivamente all'operatività del comparto Alta Velocità, il cui apporto si è considerevolmente ridotto nel 2007 in seguito al progressivo completamento delle opere civili nel quadro della commessa relativa alla costruzione della tratta ferroviaria ad Alta Velocità Milano - Bologna (assegnatario Consorzio Eni per l'Alta Velocità - Cepav Uno)

Il contributo di tale comparto al *turnover* conseguito da cedenti terzi si è infatti ridotto al 9% rispetto al 15% dello scorso esercizio (la componente è rappresentata dai fornitori di Cepav Uno e delle società consortili assegnatarie delle commesse).

Gli altri settori di attività più significativi sono stati *Gas & Power* (23%) e *Ingegneria e Costruzioni* (34%); il comparto terzi su terzi (8%) è riferito pressoché esclusivamente ad operatività con società partecipate anche dall'Eni in ruolo di debitore o nell'ambito di progetti di interesse di Gruppo.

E' proseguita nel corso dell'esercizio la crescita dell'intervento di *factoring* avviato nel 2005 nel settore "extra gas" dell'Eni Divisione *Gas & Power* cui si sono aggiunti analoghi settori della Napoletana *Gas Clienti* (incorporata in Eni nel corso del 2007) e della Toscana *Energia Clienti*. L'operazione di *factoring* riguarda l'intermediazione dei crediti derivanti dalle forniture di beni (caldaie e cucine a gas) e servizi di manutenzione effettuati da aziende terze, affiliate alla rete in *franchising* denominata "Italgas Più", nei confronti degli utenti gas e costituisce un supporto finanziario allo sviluppo della rete; è stimato un ulteriore incremento di tale operatività nel prossimo esercizio.

Più in generale, l'attività si è svolta secondo le tradizionali linee di intervento; le ulteriori e più significative iniziative commerciali sviluppate nell'esercizio sono state indirizzate a incrementare la presenza della Società nell'area di attività di *Gas & Power* e dell'Ingegneria e Costruzioni, quest'ultima in funzione degli importanti flussi di fornitura correlati all'esecuzione delle commesse acquisite dalle società dell'Eni operanti nel settore (Saipem e Snamprogetti). E' proseguita l'azione tendente a promuovere l'inserimento della Serfactoring nei rilevanti progetti di investimento esteri dell'Eni.

L'esercizio 2007 chiude con un utile di 3.825 migliaia di euro dopo aver imputato al conto economico imposte sul reddito per 313 migliaia di euro. Nella determinazione di tale risultato occorre tenere conto della componente non ripetitiva di 1.587 migliaia di euro dovuta alla svalutazione di passività fiscali differite relative alle svalutazioni dei crediti effettuate nei precedenti esercizi (775 migliaia di euro) e all'adeguamento delle passività e delle attività fiscali differite conseguente alla riduzione delle aliquote Ires e Irap a partire dall'esercizio 2008 (812 migliaia di euro).

E' anche proseguita nell'esercizio 2007 l'integrazione della Serfactoring nei processi di Gruppo attraverso una costante e progressiva attività di recepimento della normativa Eni di riferimento. E' stato aggiornato il Regolamento Organizzativo Interno, in relazione alla nuova struttura organizzativa della società ridefinita nel maggio 2007, e le Procedure Operative e di Controllo, rese coerenti con le nuove operatività aziendali.

Di particolare rilievo si è confermata la tematica dei controlli: è stato aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/01 adeguandolo agli standard di Gruppo e integrandolo con l'addendum relativo ai reati con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico ed ai reati contro la personalità individuale. E' stato anche adeguato il sistema di controllo interno sull'informativa societaria al *Sarbanes Oxley Act* (SOA),

in relazione al nuovo collocamento di Serfactoring nel comparto "Altre Imprese".

E' continuato l'impegno dedicato all'attività di *compliance* normativa conseguente all'entrata in vigore di vari provvedimenti legislativi che hanno interessato il settore dell'intermediazione finanziaria (Anagrafe Tributaria, modifica dell'art. 118 del TUB sulla trasparenza, trasmissione telematica delle comunicazioni legate alle indagini finanziarie e normativa antiriciclaggio) e alle iniziative dedicate al recepimento della nuova disciplina sui requisiti di capitale (Basilea Due) e alla conseguente modifica della Vigilanza Prudenziale per gli intermediari finanziari.

In proposito si sottolinea che la Banca d'Italia ha confermato il permanere dell'esclusione dalla disciplina sulla concentrazione dei rischi, per il periodo transitorio fino al 31 dicembre 2011, delle posizioni di rischio relative a crediti acquistati da terzi e vantati nei confronti delle società appartenenti al gruppo di appartenenza dell'intermediario.

Nel corso del 2007 la Società è stata sottoposta ad accertamento ispettivo da parte della Banca d'Italia conclusosi con esito prevalentemente favorevole, rilevando unicamente la necessità di adeguamento del sistema informativo aziendale alla diversificazione dell'attività, alla transizione della tesoreria in Eni e all'adozione dei principi contabili internazionali *IFRS*. Gli interventi informativi necessari sono oggetto di uno specifico piano in parte già attuato nel corso del 2007.

L'andamento dell'attività, tenuto conto degli elementi sopraevidenziati e delle attese sugli sviluppi nei principali settori di operatività della società, è stimato in moderato incremento nel comparto cedenti terzi sia nel prossimo esercizio che nei successivi. L'incidenza percentuale si prevede in crescita nell'esercizio 2007 in particolare nei settori dell'*Exploration & Production* e nell'Ingegneria e Costruzioni.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE

Andamento del mercato del factoring in Italia

Nel corso del 2007 il *turnover* delle Società di *factoring* associate ad Assifact - Associazione italiana per il *factoring* - è cresciuto del 2,3% rispetto al 2006 (+9,4% al 31 dicembre 2006); i crediti per *factoring* sono aumentati del 7,3% (+13,4% al 31 dicembre 2006) e gli anticipi erogati del 16,4% (+11,2% al 31 dicembre 2006).

L'andamento si colloca nel quadro generale di un prosiegua della ripresa dell'economia sostenuta essenzialmente dalla domanda interna per consumi e per investimenti, contenuta peraltro dall'incertezza sulle prospettive dello scenario internazionale causata

dalla recente crisi finanziaria, dalla debolezza del dollaro sull'euro e dagli elevati prezzi del petrolio.

L'andamento generale dell'attività di *factoring* in Italia mostra conferme del *trend* positivo iniziato nel 2006 pur in presenza di un rallentamento mostrato nel quarto trimestre del 2007, rispetto ai buoni risultati conseguiti nel corso dell'anno, a causa delle incertezze manifestatesi nel quadro macroeconomico internazionale.

Con riferimento a Serfactoring, l'andamento del *turnover*, dei crediti per *factoring* e degli anticipi erogati al 31 dicembre 2007, raffrontati con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2006, è rappresentato nel Grafico n. 1.

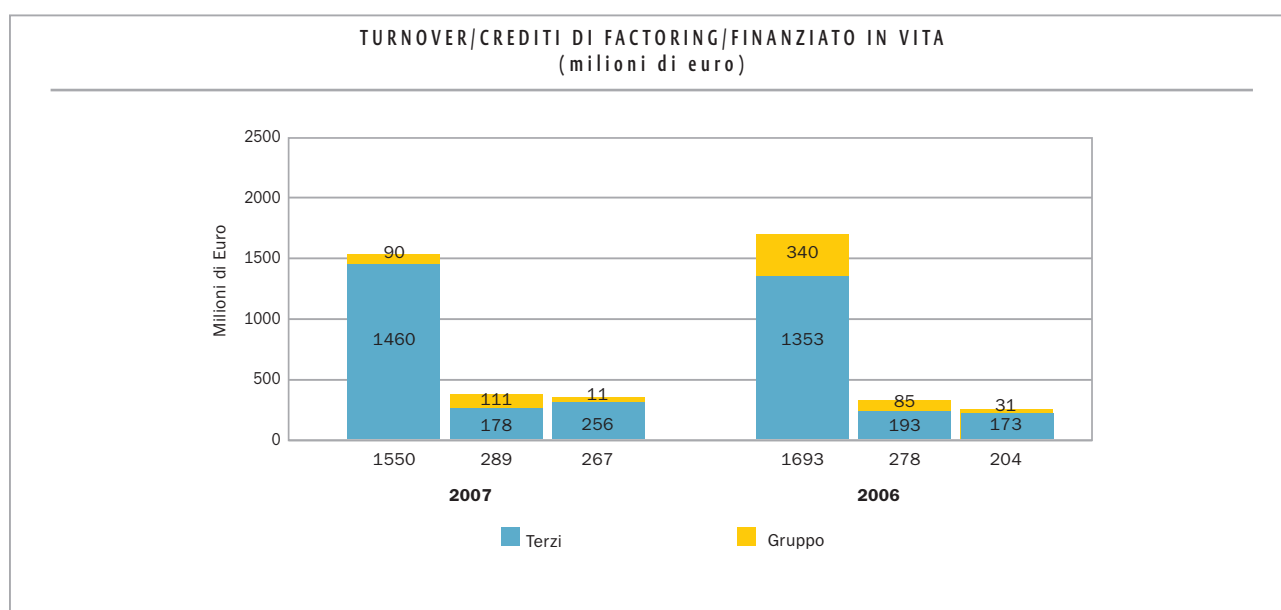


Grafico n. 1

Andamento operativo

L'andamento del *turnover* è rappresentato in sintesi nella seguente tabella:

(milioni di euro)

	2007		2006		variazione 2007/2006	
	importi	%	importi	%	assoluta	%
CEDENTI TERZI	1.460	94	1.353	80	107	8
CEDENTI SOCIETÀ DEL GRUPPO ENI	90	6	340	20	(250)	(74)
TURNOVER COMPLESSIVO	1.550	100	1.693	100	(143)	(8)

Più in particolare si osserva che:

- la fattorizzazione dei cedenti terzi ammonta a 1.460 milioni di euro (1.353 milioni di euro al 31 dicembre 2006), di cui 242 milioni di euro (198 milioni di euro al 31 dicembre 2006) relativi ad operazioni di import/export di *factoring*; rispetto all'esercizio precedente si incrementa di 107 milioni di euro. La controparte debitrice è rappresentata prevalentemente da Società appartenenti al Gruppo Eni, nonché da società partecipate dal Gruppo e da terzi, per complessivi 125 milioni di euro (171 milioni di euro al 31 dicembre 2006);
- le cessioni da parte delle Società dell'Eni risultano pari a 90 milioni di euro (340 milioni di euro al 31 dicembre 2006) e si riferiscono esclusivamente ad operazioni *domestic* connesse al comparto Alta Velocità, come già detto, in fase di ultimazione dei lavori civili.

Nel 2007 il *turnover* ha comportato la gestione di 47.381 fatture (43.971 nel 2006) con una distribuzione geografica dei fornitori dell'Eni soprattutto in sei regioni (Lombardia, Emilia, Piemonte, Toscana, Lazio e Campania) che rappresentano complessivamente circa l'80% del *turnover* fornitori.

Con riferimento ai cedenti terzi, fornitori del Gruppo Eni, nei grafici n. 2 e n. 3 sono rappresentate, rispettivamente, la distribuzione per settore merceologico di appartenenza del cedente e la distribuzione per settore di appartenenza del debitore ceduto del Gruppo.

In relazione all'appartenenza merceologica dei fornitori si riscontra una concentrazione nei settori edilizia-opere pubbliche (25,1%), altri servizi di vendita (15,5%), forniture elettriche (11,6%), prodotti minerali e metalli ferrosi (11%), macchine agricole ed industriali (8,8%), prodotti in metallo (8,3%) e servizi commerciali (8%), che complessivamente rappresentano l'88,3% del *turnover* fornitori stesso

Con riferimento ai cedenti società del Gruppo Eni nel Grafico n. 4 è rappresentata la distribuzione per settore di appartenenza del cedente.

Per quanto riguarda i crediti ceduti dalle società dell'Eni, il *turnover* è sostanzialmente concentrato nel settore Ingegneria e Costruzioni (98,5%).

Al 31 dicembre 2007 risultavano in essere rapporti di *factoring* con 410 cedenti (443 cedenti al 31 dicembre 2006) e 178 debitori (245 al 31 dicembre 2006). Inoltre, nell'ambito dell'intervento di *factoring* nel settore "extra gas" della divisione *Gas & Power* dell'Eni riguardante l'intermediazione dei crediti derivanti dalla fornitura di beni e di servizi di manutenzione effettuati dalle aziende terze affiliate alla rete in *franchising* denominata "Italgas Più", al 31 dicembre 2007 risultano ceduti crediti nei confronti di oltre 153 mila debitori utenti gas (oltre 107 mila al 31 dicembre 2006).

Gli incassi nei confronti di tali debitori sono gestiti tramite mandato all'incasso all'Eni Divisione *Gas & Power* e alla Toscana Energia Clienti.

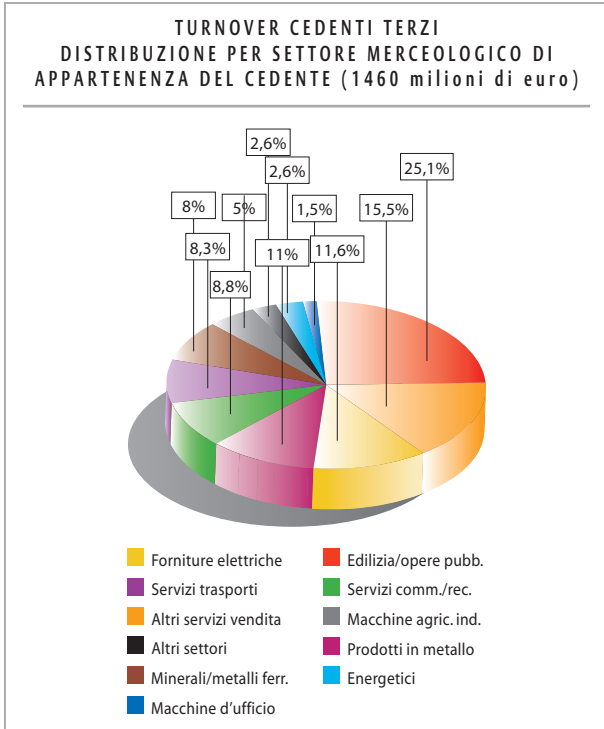


Grafico n. 2

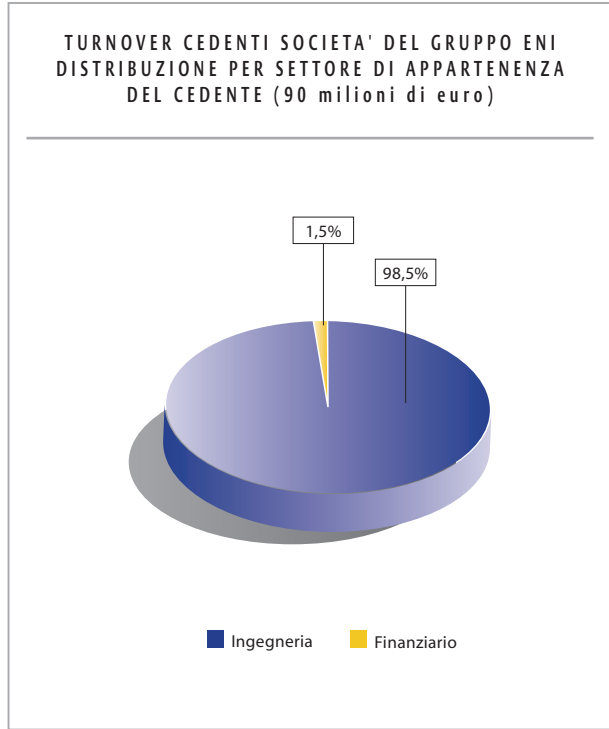


Grafico n. 4

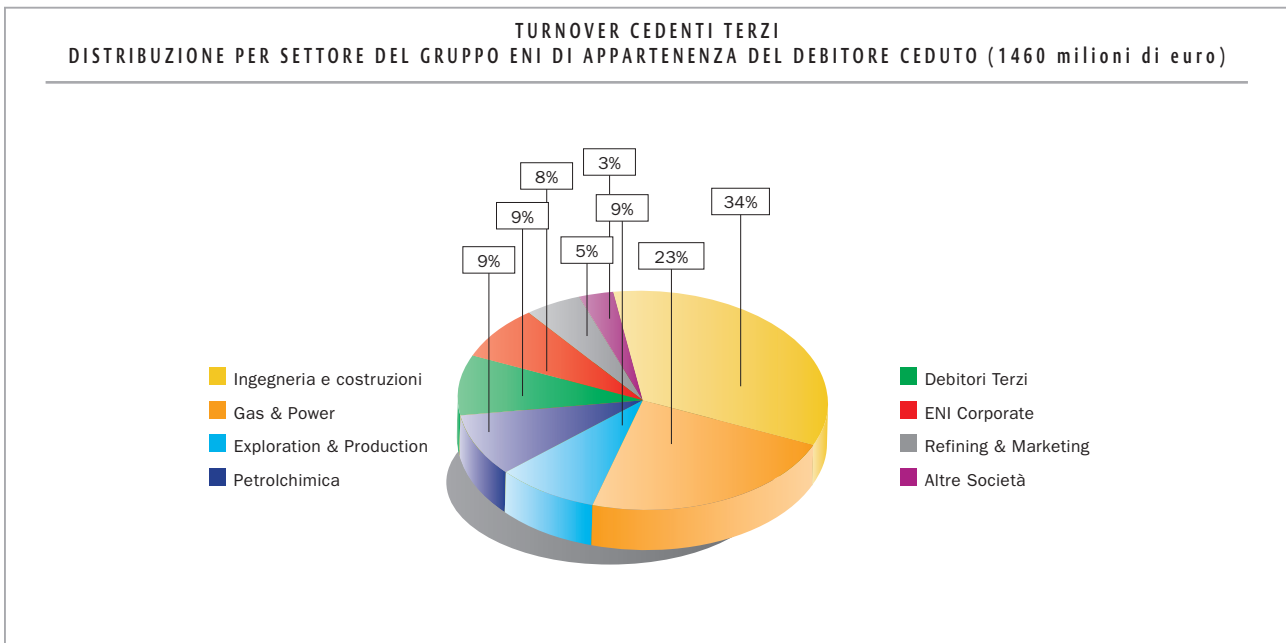


Grafico n. 3

Illustrazione dei principali fattori che incidono sulla redditività, cambiamenti del contesto operativo e politiche di investimento della società

In quanto società di *factoring captive* Serfactoring sviluppa la propria attività esclusivamente nel contesto delle attività generate dal gruppo Eni.

I fattori che influiscono sui volumi di *turnover* sono quindi costituiti principalmente dall'entità, dalla composizione e dalla distribuzione degli investimenti del Gruppo Eni e dalle sue iniziative gestionali e commerciali nonché dalle politiche di selezione e qualifica dei fornitori che rappresentano il riferimento principale dell'attività commerciale di Serfactoring.

Il quadro di riferimento è caratterizzato, come richiamato in altri capitoli della presente Relazione, da una prevalente localizzazione all'estero dei flussi di spesa, da una presenza crescente di fornitori esteri e, per quanto concerne l'indotto sul mercato domestico, da un portafoglio fornitori più selezionato e strutturato.

Questi fattori a loro volta influiscono sul posizionamento della Società, sulla politica tariffaria e sulla redditività aziendale.

Le tipiche voci di redditività sono rappresentate dai proventi finanziari netti (*spread* tra il tasso attivo praticato sulle anticipazioni erogate ai cedenti ed il costo della provvista) e dalle commissioni di *factoring*. Il governo di tali parametri è condizionato in termini generali dalla crescente pressione competitiva del mercato in relazione alla presenza di altri intermediari finanziari e dei principali gruppi bancari nonché nello specifico dai fattori sopra menzionati in relazione alla tipologia e alla qualità del mercato di riferimento della Serfactoring che evidenzia la presenza di fornitori sempre più attenti sia ai costi sia alla qualità del servizio di *factoring*.

E' da considerare inoltre l'impatto sull'operatività aziendale derivante dai mutamenti del contesto normativo legati essenzialmente alla nuova disciplina sui requisiti di capitale (Basilea Due), al recepimento dei principi contabili internazionali IFRS e alla modifica della Vigilanza prudenziale per gli intermediari finanziari; al riguardo è importante sottolineare il permanere del regime di esclusione dalla disciplina della concentrazione dei rischi, per il periodo transitorio fino al 31 dicembre 2011, delle posizioni di rischio relative ai crediti acquistati da terzi e vantati nei confronti delle società del gruppo di appartenenza dell'intermediario.

L'applicazione dei principi contabili internazionali e la

conseguente esigenza, soprattutto da parte del segmento di clientela costituito da grandi aziende, di instaurare rapporti di *factoring* coerenti con gli obiettivi e le rappresentazioni di bilancio attese (operazioni *compliant* ai fini della *derecognition*) ha determinato l'avvio del processo di revisione degli standard contrattuali del *factoring*.

L'attesa crescita del segmento di attività rappresentato dall'intervento di *factoring* a supporto delle reti in *franchising* dell'Eni Divisione Gas & Power costituisce un fattore di sempre maggior rilievo operativo in considerazione delle specificità tecniche dell'operazione, della *duration* finanziaria e dei processi specifici attuati per la relativa gestione.

Gli investimenti della Società riguardano prevalentemente l'informatica con il ricorso al leasing operativo per gli acquisti di *hardware* e gli sviluppi *software* connessi al programma illustrato nel seguito della presente relazione, nelle altre informazioni, al successivo punto "Sistema informativo".

Risorse umane

L'organico operativo al 31 dicembre 2007, che non comprende il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato, è costituito da 46 dipendenti (51 dipendenti al 31 dicembre 2006). La ripartizione dell'organico a ruolo e di quello operativo è la seguente:

	2007		2006	
	A ruolo	Operativo	A ruolo	Operativo
DIRIGENTI	-	2	-	2
QUADRI E IMPIEGATI	46	44	49	49
TOTALE	46	46	49	51

Il numero medio dell'organico operativo, calcolato come media aritmetica di quello presente alla fine di ciascun mese, è stato di 49,8 unità (50,9 unità nell'esercizio precedente).

Nell'esercizio la società ha fatto ricorso a contratti di lavoro a tempo determinato, mediamente per 0,83 unità (3,75 nell'esercizio precedente). Alla fine dell'esercizio erano in essere contratti per 1 unità (3 unità al 31 dicembre 2006).

Nel corso del 2007 sono stati effettuati alcuni interventi organizzativi che hanno tenuto conto di razionalizzazioni dovute al consolidarsi di nuove operatività e dell'esigenza di dedicare maggiore

specificità all'attività di sviluppo, peraltro sostanzialmente confermando la struttura organizzativa già definita nell'esercizio precedente tranne che per il passaggio della funzione Controllo di Gestione, dalle dipendenze dell'Amministratore Delegato a quelle del Vice Presidente.

Esposizione e gestione dei rischi finanziari

Le informazioni relative all'esposizione della Società ai rischi finanziari e le politiche di gestione sono illustrate nella Parte D - Altre informazioni della nota integrativa.

Commento ai risultati economico-finanziari

L'esercizio 2007 chiude con un utile netto di 3.825 migliaia di euro (1.015 migliaia di euro nel 2006), dopo aver imputato a conto economico imposte sul

reddito per 313 migliaia di euro (1.148 migliaia di euro nel 2006). Le imposte sul reddito comprendono la componente positiva non ripetitiva di 1.587 migliaia di euro dovuta (i) alla svalutazione di passività fiscali differite (775 migliaia di euro) relative agli accantonamenti per rischi su crediti e alle svalutazioni dei crediti effettuate nei precedenti esercizi nonché (ii) all'adeguamento delle passività e delle attività fiscali differite (812 migliaia di euro) conseguente alla riduzione delle aliquote Ires e Irap a partire dall'esercizio 2008.

Per una migliore rappresentazione a conto economico delle differenze di cambio realizzate e di quelle da valutazione dei crediti e dei debiti in moneta estera ai cambi correnti alla fine dell'anno, a partire dal corrente esercizio le stesse sono imputate alla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" anziché agli "Altri proventi (oneri) di gestione". Tale diversa rappresentazione non ha alcun effetto né sull'utile dell'esercizio né sul patrimonio netto. Nel conto economico sintetico della presente relazione sulla gestione i valori riferiti al 2006 sono stati conseguentemente riclassificati.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	(migliaia di euro)		
	2007	2006	Var. ass.
Interessi attivi e proventi assimilati	12.684	10.416	2.268
Interessi passivi e oneri assimilati	(7.176)	(5.692)	(1.484)
MARGINE DI INTERESSE	5.508	4.724	784
Commissioni attive	4.866	4.121	745
Commissioni passive	(68)	(98)	30
COMMISSIONI NETTE	4.798	4.023	775
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(8)	(212)	204
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	10.298	8.535	1.763
RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:			
a) crediti	(538)	(327)	(211)
SPESE AMMINISTRATIVE:			
a) spese per il personale	(3.985)	(4.096)	111
b) altre spese amministrative	(2.016)	(2.160)	144
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(58)	(45)	(13)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(207)	(112)	(95)
Altri proventi (oneri) di gestione	644	368	276
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	4.138	2.163	1.975
Imposte sul reddito	(313)	(1.148)	835
UTILE DELL'ESERCIZIO	3.825	1.015	2.810

Il margine di intermediazione mostra un incremento di 1.763 migliaia di euro principalmente dovuto all'aumento del margine d'interesse e all'aumento delle commissioni nette.

Il risultato ante imposte evidenzia un incremento di 1.975 migliaia di euro dovuto, oltre che al sopraddetto miglioramento del margine di intermediazione, agli effetti combinati dell'aumento degli altri proventi di gestione e della diminuzione delle spese amministrative, parzialmente compensati dal maggior valore delle rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti, dai maggiori accantonamenti per rischi ed oneri e dai maggiori ammortamenti.

Le principali componenti delle suddette variazioni delle voci di conto economico sono analizzate come segue:

- per quanto riguarda il margine di interesse, la variazione in aumento di 784 migliaia di euro è prevalentemente dovuta al maggior volume del finanziato medio (+16,6 milioni di euro) ed al maggior apprezzamento dell'autofinanziamento

derivante dall'aumento dei tassi di interesse;

- le commissioni nette si incrementano di 775 migliaia di euro per effetto del maggior volume consuntivato di *turnover* da cedenti terzi (+106,7 milioni di euro), della maggiore aliquota media di commissione su terzi consuntivata pari allo 0,33% (0,31% nell'esercizio precedente) ed alle minori commissioni passive;
- le spese per il personale diminuiscono di 111 migliaia di euro principalmente per effetto della diminuzione dei costi netti per personale in comando e con contratto di lavoro interinale (-171 migliaia di euro) parzialmente compensata dall'incremento degli oneri netti per incentivo all'esodo;
- la voce altri proventi netti di gestione registra un aumento di 276 migliaia di euro prevalentemente dovuta alla componente positiva non ricorrente di 267 migliaia di euro derivante dall'incasso di crediti acquistati in passati esercizi a valore simbolico che erano stati già stralciati.

STATO PATRIMONIALE

	31.12.2007	31.12.2006	Var. ass.
(migliaia di euro)			
ATTIVO			
Crediti factoring	289.372	232.989	56.383
Altri crediti	4.193	22.271	(18.078)
Fair value derivati	81	8	73
Immobilizzazioni materiali e immateriali	92	70	22
Altre attività	2.657	2.803	(146)
TOTALE	296.395	258.141	38.254
PASSIVO			
Debiti finanziari	195.056	182.373	12.683
Altri debiti	23.031	29.393	(6.362)
Altre passività	46.246	17.256	28.990
Patrimonio netto	32.062	29.119	2.943
TOTALE	296.395	258.141	38.254

Per una più appropriata rappresentazione in bilancio delle operazioni derivanti dall'attività di *factoring* svolta in *pool* in qualità di capofila con altri partner, a decorrere dall'esercizio corrente, tali operazioni sono esposte in bilancio per l'ammontare corrispondente alla quota di partecipazione al *pool*, coerentemente all'esposizione al rischio di credito cui la società è sottoposta. Nell'esercizio precedente tali operazioni erano esposte al lordo delle quote di partecipazione al *pool* degli altri partner che erano anche rilevate nei debiti finanziari. Tale diversa rappresentazione non ha alcun effetto né sull'utile dell'esercizio né sul patrimonio netto. Nello stato patrimoniale sintetico della presente relazione sulla gestione i valori riferiti al 2006 sono stati conseguentemente riclassificati.

Tenuto conto di quanto sopra premesso, la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2007 presenta, rispetto al 31 dicembre 2006, un incremento del totale dell'attivo e del passivo di 38.254 migliaia di euro.

L'aumento dell'attivo è prevalentemente dovuto all'incremento di 56.383 migliaia di euro dei crediti *factoring* parzialmente compensato dalla diminuzione di 18.078 migliaia di euro degli altri crediti.

L'aumento del passivo è principalmente dovuto agli incrementi di 28.990 migliaia di euro delle altre passività e di 12.683 migliaia di euro dei debiti finanziari parzialmente compensati dalla diminuzione degli altri debiti.

Il patrimonio netto registra un aumento di 2.943 migliaia di euro per effetto del risultato netto dell'esercizio di 3.825 migliaia di euro, della variazione positiva di 68 migliaia di euro del *fair value* del derivato di copertura in essere e della distribuzione agli azionisti di 950 migliaia di euro a titolo di dividendo.

Si segnala che nell'esercizio non sono stati sostenuti costi per l'attività di ricerca e sviluppo.

A completamento della presente sintesi dei risultati economico-finanziari viene evidenziato il contributo fornito per il loro conseguimento da parte di tutti i dipendenti, ai quali la Società esprime il suo riconoscimento.

Altre informazioni

Sistema informativo

Le modificazioni intervenute negli ultimi tempi sotto il profilo tecnologico /infrastrutturale e operativo, con

l'introduzione di nuovi prodotti di *factoring* (operazioni *franchisee*) nonché l'evoluzione del quadro normativo, hanno portato ad effettuare una verifica del sistema informativo che si è conclusa con la predisposizione di un piano di interventi. Il piano delle attività, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società, ha avuto avvio nel secondo trimestre del 2007 e persegue i seguenti obiettivi:

- migliorare il sistema di controllo interno strutturando maggiormente i controlli su base informatica;
- migliorare l'efficienza interna e la qualità del servizio eliminando alcune manualità;
- sinergizzare e ottimizzare le attività a vantaggio dell'economia gestionale;
- aggiornare le misure di sicurezza informatica.

Conseguentemente, la struttura organizzativa dell'Unità Servizi Informativi Factoring è stata rafforzata con l'inserimento di una risorsa a tempo indeterminato.

Nel corso del 2007, inoltre, sono state realizzate le implementazioni informatiche conseguenti agli adeguamenti normativi correlati a:

- trasmissione telematica delle comunicazioni collegate alle indagini finanziarie (provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 22/12/2005);
- aggiornamento dell'Anagrafe tributaria (provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 19/01/2007);
- nuova disciplina delle indagini finanziarie, decreto legge 223 del 2006 (provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 25/05/2007);
- aggiornamento normativa Antiriciclaggio (provvedimento UIC del 24 febbraio 2006 circa la registrazione e conservazione delle informazioni per finalità di prevenzione e contrasto del riciclaggio sul piano finanziario).

A completamento degli sviluppi informatici in area WEB, nell'ottica di integrazione con il portale *E-Finance* dell'Eni, in collaborazione con la Sofid, è in corso la realizzazione del sito operativo finalizzato a migliorare, tramite connessioni protette con la clientela, le attuali procedure interne di lavorazione dei crediti ceduti.

E' infine in corso lo sviluppo e il potenziamento della sicurezza logica anche con l'adozione di opportuni accorgimenti, tipo Token, che permettendo di attivare nuove *policy* di sicurezza sulle transazioni, consentiranno all'utenza interna di disporre della postazione di lavoro anche all'esterno dell'azienda.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Serfactoring SpA con le parti correlate, che riguardano essenzialmente attività di *factoring*, provviste ed impieghi di mezzi finanziari e prestazioni di servizi, fanno parte della gestione ordinaria, sono regolate a condizioni di mercato, cioè

alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiute nell'interesse dell'impresa.

Gli ammontari dei rapporti posti in essere con le parti correlate e la descrizione delle tipologie delle operazioni più rilevanti sono indicate nella nota integrativa, Parte D - Altre informazioni, Sezione 4.

In particolare, i rapporti verso le imprese del gruppo sono sintetizzati come segue:

verso la capogruppo Eni SpA:

I rapporti in essere alla fine dell'esercizio e di quello precedente con Eni SpA sono analizzati come segue:

(migliaia di euro)

	2007				2006			
	Crediti	Debiti	Ricavi e proventi	Costi ed oneri	Crediti	Debiti	Ricavi e proventi	Costi ed oneri
Eni SpA	26.611	142.648	154	5.035	36.310	7	15	2
Enifin SpA *	-	-	-	-	21.890	122.990	10	314
Totale	26.611	142.648	154	5.035	58.200	122.997	25	316

* Enifin SpA è stata fusa per incorporazione in Eni SpA a decorrere dall'esercizio 2007

I crediti verso Eni sono sostanzialmente originati da cessioni pro-soluto nell'ambito dell'attività di *factoring* mentre i debiti verso Eni e i crediti/debiti al 31 dicembre 2006 verso Enifin sono prevalentemente originati dall'attività finanziaria. Maggiori dettagli sono forniti nella nota integrativa.

La Società ha inoltre in essere con Eni SpA uno strumento finanziario derivato a copertura del rischio tasso dei flussi di cassa connessi ad un finanziamento passivo in essere con la stessa Eni SpA. Tale contratto

derivato è valutato al *fair value* ed è iscritto nell'attivo patrimoniale alla voce "Derivati di copertura"; la variazione, rispetto all'esercizio precedente, del *fair value* del derivato stesso è sospesa in una riserva di patrimonio netto in applicazione degli *IFRS*. Maggiori dettagli sono forniti nella nota integrativa.

verso la controllante Sofid SpA

I rapporti in essere alla fine dell'esercizio e di quello precedente con Sofid SpA sono analizzati come segue:

(migliaia di euro)

	2007				2006			
	Crediti	Debiti	Ricavi e proventi	Costi ed oneri	Crediti	Debiti	Ricavi e proventi	Costi ed oneri
Sofid SpA	2.241	51.465	1.338	3.221	683	51.983	239	2.170

La società ha in essere con Sofid SpA prevalentemente rapporti di natura finanziaria, nell'ambito dei quali un finanziamento a termine di 51 milioni di euro. Inoltre è in essere un contratto per la prestazione da parte di Sofid di servizi riguardanti le attività di amministrazione del personale, dell'organizzazione e di segreteria societaria nonché l'assistenza e la

consulenza in materia legale, fiscale e informatica. Maggiori dettagli sono forniti nella nota integrativa.

verso le altre imprese del gruppo Eni

I rapporti in essere alla fine dell'esercizio e di quello precedente con le altre imprese del Gruppo Eni sono analizzati come segue:

(migliaia di euro)

	2007				2006			
	Crediti	Debiti	Ricavi e proventi	Costi ed oneri	Crediti	Debiti	Ricavi e proventi	Costi ed oneri
Altre imprese del Gruppo Eni	82.927	261	18	710	48.600	108	1.170	664

I rapporti con le altre imprese del gruppo Eni sono originati prevalentemente da cessioni di crediti pro soluto derivanti dall'attività di factoring e, in misura minore, da contratti per la fornitura di prestazioni di servizi. Maggiori dettagli sono forniti nella nota integrativa.

Rapporti con il soggetto dominante e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento

Serfactoring SpA è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni SpA.

I rapporti con Eni SpA e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento costituiscono principalmente rapporti con parti correlate e sono commentati al punto precedente.

I dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da Eni SpA sono riportati nella Nota integrativa, Parte D - Altre informazioni, Sezione 5.

Contenziosi

Nelle relazioni ai bilanci di esercizi precedenti sono state fornite informazioni in ordine all'azione giudiziaria avviata nel 1991 da Agrifactoring SpA contro la Serfactoring SpA, avanti il Tribunale di Roma. La pretesa ha per oggetto la restituzione di somme per 182 milioni di euro (oltre interessi e rivalutazione) relative a forniture di fertilizzanti che originariamente erano vantati dall'EniChem Agricoltura SpA (successivamente Agricoltura SpA in liquidazione, incorporata nell'EniChem SpA, oggi Syndial SpA) e Terni Industrie Chimiche SpA (incorporata da Agricoltura SpA, in liquidazione) nei confronti di Federconsorzi. Agricoltura e Terni Industrie Chimiche cedevano questi crediti a Serfactoring, che poi conferiva ad Agrifactoring mandato per il loro incasso. Agrifactoring garantiva di pagare l'ammontare di tali crediti a Serfactoring, a prescindere dall'effettivo incasso.

Successivamente alla messa in liquidazione

dell'Agrifactoring il liquidatore ha avviato il suddetto procedimento contro Serfactoring per chiedere la restituzione della somma di 182 milioni di euro già versata a Serfactoring, affermando che si era verificata la decadenza della garanzia di pagamento a suo tempo pattuita in conseguenza dell'intervenuta messa in liquidazione del debitore Federconsorzi.

Agricoltura e Terni Industrie Chimiche, nonché Serfactoring in via riconvenzionale, nell'ambito del giudizio contro quest'ultima proposto, hanno agito a loro volta contro Agrifactoring in liquidazione chiedendo la somma complessiva di 97 milioni di euro circa a titolo di risarcimento dei danni, importo corrispondente all'ammontare complessivo delle fatture emesse nei confronti di Federconsorzi rimaste insolute. Questo ammontare è stato successivamente ridotto a 46 milioni di euro circa a seguito del pagamento parziale dei crediti originari da parte del liquidatore della Federconsorzi e di altre compensazioni.

Le cause riunite sono state decise dal Tribunale con sentenza parziale depositata il 24 febbraio 2004: la domanda di Agrifactoring è stata rigettata e quest'ultima è stata condannata al risarcimento del danno in favore di Serfactoring e Agricoltura, da determinare nel proseguimento del giudizio. Agrifactoring ha appellato la predetta sentenza parziale avanti la Corte d'Appello di Roma chiedendo l'annullamento della sentenza impugnata e l'accoglimento di tutte le domande formulate in primo grado. In particolare, Agrifactoring ha chiesto la condanna di Serfactoring al pagamento della somma di circa 180 milioni di euro e il rigetto di tutte le domande di parte avversa, con condanna alle spese del doppio grado di giudizio. La causa è stata rimessa all'udienza collegiale dell'11/4/2008.

Il Tribunale di Roma, presso cui è pendente il giudizio di primo grado per la sola determinazione dell'ammontare del risarcimento dei danni in favore di Serfactoring e Agricoltura, con ordinanza depositata il 18 maggio 2005, ha disposto la sospensione del giudizio, ai sensi dell'art. 295 c.p.c., sino alla pubblicazione della sentenza della Corte d'Appello di Roma.

Avverso tale provvedimento sospensivo del giudizio di

primo grado, Serfactoring, congiuntamente con Syndial, ha proposto il 23 giugno 2005 regolamento di competenza ex art. 42 c.p.c. innanzi alla Corte di Cassazione, chiedendo l'annullamento del provvedimento stesso e la rimessione della causa innanzi al Giudice che lo ha emesso. Discusso il ricorso all'udienza tenutasi in data 17 maggio 2007, questo è stato accolto con sentenza n. 15111 depositata il 4 luglio 2007 che ha annullato l'ordinanza impugnata e concesso termine di quattro mesi per la riassunzione. Tale incumbente è stata formalizzata da Serfactoring e Syndial, innanzi alla 13° sezione del Tribunale di Roma, con "Atto di riassunzione" del giudizio R.G. n. 40179/1991 in data 6/12/2007.

Azioni proprie e della controllante

La Società non possiede e non ha posseduto direttamente o per il tramite di altri soggetti azioni proprie e delle società controllanti.

Fair value degli strumenti finanziari

Si segnala che la società non ha strumenti finanziari derivati oltre quello già indicato al punto "Rapporti con parti correlate - verso la capogruppo Eni SpA", e che il valore di mercato degli altri strumenti finanziari, prevalentemente esigibili entro l'anno successivo, è stimato pressoché equivalente al relativo valore contabile considerato, anche, il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere degli strumenti finanziari e la loro scadenza.

Sistema di controllo interno

Il Sistema di controllo interno è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, il conseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili/gestionali e la conformità delle operazioni con la legge, con la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

Il Sistema di controllo interno della Società si articola sui seguenti tre livelli:

- i controlli di linea, che sono diretti a verificare di continuo il corretto svolgimento delle operazioni e dell'attività produttiva; sono svolti a livello di singola unità operativa;
- il controllo sulla gestione dei rischi che si generano nelle diverse aree, che prevede la scelta delle metodologie di misurazione dei rischi, la fissazione per ciascuna area dei limiti in termini di rischio/rendimento (e il controllo della coerenza di tali limiti con i vincoli - patrimoniali - cui è sottoposta la Società), nonché la verifica del rispetto dei limiti di rischio fissati; è affidato all'unità di *Risk Controller*;
- l'attività di *Internal Auditing*, che è volta ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare la complessiva efficacia del sistema dei controlli interni; è stata delegata, su delibera del Consiglio di Amministrazione, ad un soggetto esterno avente i requisiti di professionalità richiesti dalla normativa di riferimento.

Le attività di controllo e di *audit* che nel corso dell'esercizio hanno interessato i diversi processi aziendali non hanno fatto emergere criticità.

Nel corso dell'anno 2007 la Società ha proseguito la propria attività di formalizzazione ed aggiornamento di strumenti organizzativi che incidono sulla *governance* aziendale e sulla struttura dei controlli interni. In particolare si segnala:

- l'aggiornamento delle procedure operative e di controllo in relazione al processo di Gestione del credito e al processo dell'Area finanza;
- la formalizzazione della procedura operativa e di controllo relativa al processo di gestione dell'area Amministrazione e bilancio;
- l'aggiornamento delle procedure interne Antiriciclaggio;
- l'approvazione, nel mese di settembre 2007, da parte del Consiglio di Amministrazione del Regolamento Organizzativo Interno che ha sostituito il precedente documento del gennaio 2007 aggiornandolo alla nuova struttura organizzativa e incorporando le suddette procedure operative e di controllo.

Serfactoring ha anche adottato, ai sensi del D.Lgs. 231/01, il "Modello di Organizzazione, Gestione e

Controllo”, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 ottobre 2004, ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza.

Nel corso del 2007 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 è stato aggiornato adeguandolo agli standard di Gruppo ed integrandolo con l'addendum relativo ai reati contro la personalità individuale e con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico.

Nel sistema di controllo interno sono articolate le attività di verifica sull'idoneità del Modello alla prevenzione dei reati oggetto del D.Lgs. 231/01.

Inoltre, in considerazione dell'appartenenza di Serfactoring al Gruppo Eni, il sistema di controllo interno prevede anche lo svolgimento dell'attività di adeguamento alle disposizioni relative all'applicazione del *Sarbanes Oxley Act* (SOA).

In funzione del contributo di Serfactoring al bilancio consolidato di Eni, che si colloca al di sotto della soglia di materialità stabilita come rilevante dalle Linee Guida di Gruppo, Serfactoring è stata inserita nella categoria “Altre imprese” a decorrere dall'esercizio 2007 (nel precedente esercizio era inclusa fra le società rilevanti ai fini SOA). Secondo la metodologia di Gruppo, le società inserite nella categoria “Altre imprese” sono tenute, ai fini del reporting verso la controllante, alla compilazione delle schede di valutazione relativi agli *Entity Level Controls*. Tale valutazione, a livello di entità, per l'anno 2007 non ha portato all'individuazione di carenze.

Nel corso dell'esercizio 2007 si è altresì proceduto all'aggiornamento del processo di *Fraud Risk Assessment*, senza rilevare cambiamenti che possano rendere necessaria una modifica delle valutazioni di probabilità ed impatto precedentemente espresse.

Dichiarazione ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003

L'Amministratore Delegato, in qualità di Responsabile dell'Osservanza in materia di *privacy* della Serfactoring SpA, dichiara che è stato aggiornato il Documento programmatico sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di particolare rilievo da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli elementi di carattere generale e gli indirizzi manifestatisi nel corso del 2007, già evidenziati nella lettera agli Azionisti e qui di seguito sintetizzati, determineranno la composizione e la dimensione del portafoglio clienti della Serfactoring nel corso dell'esercizio 2008.

Lo scenario costituito dalle attività del gruppo Eni si mantiene caratterizzato da una complessiva strategia di crescita nelle varie componenti del portafoglio, sostenuta da un importante volume di investimenti, in base alle direttrici fondamentali già in precedenza delineate:

- incremento delle attività *upstream* (esplorazione e produzione di idrocarburi) con prevalente localizzazione all'estero;
- sviluppo delle attività *midstream* mediante il potenziamento delle grandi infrastrutture di trasporto del gas e del relativo stoccaggio e il rafforzamento del ciclo del GNL (Gas Naturale Liquefatto);
- rafforzamento delle attività *downstream* (*Refining & Marketing*) mediante interventi sull'efficacia e l'efficienza del sistema di raffinerie, della rete di distribuzione e delle strutture logistiche;
- crescita del ruolo delle attività di costruzioni e ingegneria nella realizzazione di grandi progetti su scala mondiale nell'ambito dello sviluppo del business “oil & gas”.

In questo quadro, pur contraddistinto da una crescente complessità e dai fattori specifici già menzionati (maggiore selezione dell'indotto fornitori, crescente presenza di controparti estere) si potranno verificare opportunità di inserimento della Serfactoring nei flussi di *turnover* rivenienti dallo sviluppo dei vari comparti di attività che potranno essere colte mediante l'intensificazione di specifiche azioni commerciali e lo sviluppo di forme tecniche a maggior contenuto di servizio.

In particolare si stima che lo sviluppo degli importanti progetti internazionali in cui Eni è coinvolta (quali a titolo esemplificativo: il Kashagan i cui accordi sono stati recentemente rinegoziati, il gasdotto South Stream in fase di avvio) offra a Serfactoring possibilità di crescita nel relativo indotto tali da compensare il naturale declino di operatività di particolare rilievo negli scorsi esercizi quali l'esecuzione delle opere civili

nel quadro della commessa relativa alla costruzione della tratta ferroviaria ad Alta Velocità Milano Bologna (CEPAV UNO) che sono ormai in fase di completamento e che determinano un'ulteriore riduzione dei flussi di *turnover* intermediato sia nei rapporti con cedenti terzi che con società del gruppo. Nel corso del 2007 l'incidenza delle operazioni internazionali nel *turnover* della Serfactoring, rappresentate principalmente da *export factoring*, ha raggiunto il 18% e si stima un ulteriore incremento nei prossimi esercizi.

E' atteso inoltre il consolidamento e un'ulteriore crescita dell'intervento di *factoring* nel settore "extra gas" dell'Eni Divisione *Gas & Power* in funzione dell'estensione della Rete in termini di aziende affiliate e di punti in *franchising* nonché dallo sviluppo delle campagne commerciali sia in relazione a nuovi prodotti che all'applicazione a nuovi contesti operativi (mercato elettrico).

In funzione delle linee evolutive sopra evidenziate si stima per il 2008 un incremento del *turnover* riveniente da cedenti terzi ed una sostanziale conferma dei volumi di *turnover* relativo ai cedenti Gruppo.

Proseguiranno le iniziative rivolte al miglioramento dell'efficienza interna operativa ed organizzativa mediante un'ulteriore integrazione di attività aziendali nei processi di Gruppo e la loro razionalizzazione attraverso sinergie di settore e l'utilizzo di servizi di Gruppo.

Specifico rilievo programmatico è attribuito alle attività inerenti alla gestione del Sistema dei Controlli Interni, all'adeguamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, alle attività di *compliance* normativa, alla formazione del personale e al recepimento del Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale (Basilea Due).



Serfactoring

Bilancio di Esercizio
al 31 Dicembre
2007

stato patrimoniale

ATTIVO

	31.12.2007	31.12.2006
		(euro)
10 Cassa e disponibilità liquide	2.047	287
60 Crediti	293.564.987	301.253.162
70 Derivati di copertura	80.904	8.208
100 Attività materiali	38.771	19.825
110 Attività immateriali	52.963	49.750
120 Attività fiscali	2.567.537	2.453.828
a) correnti	1.413.426	1.336.556
b) anticipate	1.154.111	1.117.272
140 Altre attività	87.808	349.259
Totale attivo	296.395.017	304.134.319

P A S S I V O

	(euro)	
	31.12.2007	31.12.2006
10 Debiti	218.087.085	257.758.618
70 Passività fiscali	6.633.323	7.513.425
a) correnti	1.963.205	1.291.362
b) differite	4.670.118	6.222.063
90 Altre passività	38.368.072	8.691.939
100 Trattamento di fine rapporto del personale	877.232	888.111
110 Fondi per rischi e oneri:	367.548	163.200
a) quiescenza e obblighi simili	64.048	63.200
b) altri fondi	303.500	100.000
120 Capitale	5.160.000	5.160.000
160 Riserve	23.077.256	22.943.855
180 Utile (Perdita) d'esercizio	3.824.501	1.015.171
Totale passivo e patrimonio netto	296.395.017	304.134.319

conto economico

V O C I

	2007	2006
	(euro)	
10 Interessi attivi e proventi assimilati	12.683.802	12.097.808
20 interessi passivi e oneri assimilati	(7.175.739)	(7.373.456)
MARGINE DI INTERESSE	5.508.063	4.724.352
30 Commissioni attive	4.865.720	4.258.363
40 Commissioni passive	(67.535)	(235.256)
COMMISSIONI NETTE	4.798.185	4.023.107
60 Risultato netto dell'attività di negoziazione	(8.351)	-
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	10.297.897	8.747.459
110 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
a) crediti	(537.719)	(326.940)
120 Spese amministrative:	(6.000.943)	(6.255.505)
a) spese per il personale	(3.985.403)	(4.095.765)
b) altre spese amministrative	(2.015.540)	(2.159.740)
130 Rettifiche di valore nette su attività materiali	(9.154)	(9.625)
140 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(49.244)	(35.142)
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(207.424)	(112.010)
170 Altri oneri di gestione	(4.096)	(1.620.694)
180 Altri proventi di gestione	648.190	1.776.050
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	4.137.507	2.163.593
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	4.137.507	2.163.593
210 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	(313.006)	(1.148.422)
Utile(perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	3.824.501	1.015.171
UTILE (PERDITA) D' ESERCIZIO	3.824.501	1.015.171

rendiconto finanziario

RICONCILIAZIONE	(euro)	
	esercizio 2007	esercizio 2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	287	3.157
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	1.760	(2.870)
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	2.047	287

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Esistenza al 31/12/2005	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 1/1/2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Utile (perdita) esercizio 2006	Patrimonio netto al 31/12/2006	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	5.160.000		5.160.000									5.160.000	
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	4.525.147		4.525.147		(156.691)							4.368.456	
b) altre	9.413.010	9.154.181	18.567.191			8.208						18.575.399	
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
utile (perdita) di esercizio	2.407.302	(463.993)	1.943.309		(1.943.309)						1.015.171	1.015.171	
Patrimonio Netto	21.505.459	8.690.188	30.195.647		(2.100.000)	8.208					1.015.171	29.119.026	

	Esistenza al 31/12/2006	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 1/1/2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Utile (perdita) esercizio 2007	Patrimonio netto al 31/12/2007	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	5.160.000		5.160.000									5.160.000	
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	4.368.456		4.368.456	65.171								4.433.627	
b) altre	18.575.399		18.575.399			68.230						18.643.629	
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
utile (perdita) di esercizio	1.015.171		1.015.171	(65.171)	(950.000)						3.824.501	3.824.501	
Patrimonio Netto	29.119.026		29.119.026		(950.000)	68.230					3.824.501	32.061.757	

rendiconto finanziario

	(euro)	
	esercizio 2007	esercizio 2006
ATTIVITA' OPERATIVA		
1 GESTIONE	3.824.501	1.015.171
Interessi attivi e proventi assimilati	12.683.802	12.097.808
Interessi passivi e oneri assimilati	(7.175.739)	(7.373.456)
Dividendi e proventi assimilati		
Commissioni attive	4.865.720	4.258.363
Commissioni passive	(67.535)	(235.256)
Spese per il personale	(3.985.403)	(4.095.765)
Altri costi	(2.831.528)	(4.264.151)
Altri ricavi	648.190	1.776.050
Imposte	(313.006)	(1.148.422)
2 LIQUIDITA' GENERATA DALLA RIDUZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	7.949.626	143.701.123
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie al fair value		
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Crediti	7.688.175	125.218.646
Altre attività	261.451	18.482.477
3 LIQUIDITA' ASSORBITA DALL'INCREMENTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	(186.405)	(387.287)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie al fair value	(72.696)	(8.208)
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Crediti		
Altre attività	(113.709)	(379.079)
4 LIQUIDITA' GENERATA DALL'INCREMENTO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE	29.880.481	161.623
Debiti		
Titoli in circolazione		
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie al fair value		
Altre passività	29.880.481	161.623
5 LIQUIDITA' ASSORBITA DAL RIMBORSO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE	(40.562.514)	(142.388.620)
Debiti	(39.671.533)	(102.775.454)
Titoli in circolazione		
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie al fair value		
Altre passività	(890.981)	(39.613.166)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	905.689	2.102.010
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1 LIQUIDITA' GENERATA DAL DECREMENTO DI		5.745
Partecipazioni		
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza		
Attività materiali		5.745
Attività immateriali		
Altre attività		
2 LIQUIDITA' ASSORBITA DALL'INCREMENTO DI	(22.159)	(18.833)
Partecipazioni		
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza		
Attività materiali	(18.946)	
Attività immateriali	(3.213)	(18.833)
Altre attività		
LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(22.159)	(13.088)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Emissione/acquisto di azioni proprie		
Emissione/acquisto di strumenti di capitale		
Distribuzione dividendi e altre finalità	(881.770)	(2.091.792)
LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(881.770)	(2.091.792)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.760	(2.870)



Serfactoring

Nota Integrativa

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo
stato patrimoniale

Parte C - Informazioni sul
conto economico

Parte D - Altre informazioni

Nota Integrativa

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A1 – PARTE GENERALE

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Secondo le disposizioni del primo comma dell'art. 4 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, il bilancio di esercizio della Serfactoring SpA è redatto, a partire dall'esercizio 2006, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e adottati secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il presente bilancio è anche redatto in conformità alle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle società di gestione del risparmio (SGR) e delle società di intermediazione mobiliare (SIM)" emanate da Banca d'Italia il 14 febbraio 2006. Ove previsto dai principi contabili internazionali sono fornite informazioni aggiuntive a quelle previste dalle citate istruzioni.

Il bilancio è redatto applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli *IFRS* devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il presente bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione degli Amministratori.

Esso si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione:

1. Continuità aziendale: il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto le voci di bilancio sono valutate secondo valori di funzionamento;
2. Competenza economica: gli effetti economici delle operazioni e degli altri eventi sono rilevati in bilancio, a prescindere dal loro regolamento, per periodo di maturazione economica;
3. Coerenza di presentazione: la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute coerenti da un esercizio all'altro per favorire la comparabilità delle informazioni, a meno che la loro variazione sia richiesta da un Principio o da una Interpretazione oppure renda più appropriata la rappresentazione o classificazione dei valori;
4. Rilevanza e aggregazione: ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione diversa sono presentate distintamente e a meno che queste siano irrilevanti;
5. Compensazioni: le attività, le passività, i proventi e i costi non sono compensati se non è richiesto o consentito da un Principio o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell' "elenco speciale";
6. Informazione comparativa: le informazioni comparative, ad eccezione di quando un Principio o una Interpretazione consenta o preveda diversamente, sono fornite per il periodo precedente per tutti gli ammontari esposti nel bilancio. Le informazioni comparative sono incluse nelle informazioni di commento e descrittive quando ciò sia significativo per la comprensione del bilancio del periodo di riferimento.

Gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro. In nota integrativa le informazioni, come di volta in volta indicato, sono fornite in migliaia di euro, tenuto conto della loro rilevanza.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Non ci sono eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che i principi contabili internazionali impongono di menzionare nella nota integrativa. In particolare non ci sono circostanze che possano riguardare la prospettiva della regolare continuazione dell'attività aziendale.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Il presente bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA, alla quale l'Assemblea degli Azionisti del 12 aprile 2007 ha prorogato l'incarico di revisione contabile dei bilanci per il triennio 2007 - 2009.

A2 – PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono indicati nei punti seguenti.

A.2.1 Crediti e debiti

La voce crediti include sostanzialmente i crediti originati nell'ambito dell'attività di *factoring*, che sono rappresentati da:

- l'ammontare dei crediti nei confronti dei debitori ceduti acquisiti per effetto di cessioni, da parte dei clienti cedenti, di crediti pro-soluto per i quali è stato possibile procedere all'iscrizione nell'attivo patrimoniale in quanto si è realizzata la condizione del trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi con i crediti stessi;
- l'ammontare degli importi erogati ai cedenti a titolo di anticipazione del corrispettivo dei crediti ceduti pro-soluto per i quali non sono stati verificati i presupposti per l'iscrizione nell'attivo patrimoniale. La quota di credito non finanziata è stata inserita tra le garanzie prestate;
- l'ammontare degli importi erogati ai cedenti a titolo di anticipazione del corrispettivo dei crediti ceduti pro-solvendo, comprensivi degli interessi e competenze maturate;
- l'ammontare degli importi erogati ai clienti a titolo di anticipazione di crediti futuri, comprensivi degli interessi e competenze maturate.

I restanti importi inclusi nella voce crediti sono costituiti da disponibilità liquide presso banche e da altri crediti di natura diversa.

I crediti verso i debitori ceduti originati nell'ambito dell'attività di *factoring* sono rilevati contabilmente al momento della registrazione della relativa cessione. I crediti verso i cedenti sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

Il valore dei crediti verso la clientela iscritto in bilancio rappresenta il valore di presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto attraverso l'applicazione di rettifiche dirette di valore determinate analiticamente per singola controparte, con riferimento ai crediti in sofferenza e incagliati, ovvero collettivamente per categorie omogenee, con riferimento agli altri crediti.

Il valore originario del credito viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

La voce debiti include prevalentemente:

- i debiti finanziari verso Eni SpA e Sofid SpA che rappresentano le tipiche operazioni di provvista della società;
- le posizioni a debito nei confronti dei cedenti per operazioni pro-soluto, relativamente al netto tra il valore dei crediti acquisiti e quello delle somme già corrisposte.

I crediti e i debiti sono iscritti al costo ammortizzato. Per i crediti e i debiti a breve termine il costo ammortizzato è assunto pressoché equivalente al valore nominale ridotto dell'effetto del risconto delle commissioni incassate tenuto

anche conto dell'effetto trascurabile dell'eventuale attualizzazione in considerazione del breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza.

A.2.2 Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche. Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa; gli ammortamenti sono determinati in base alle aliquote fiscali ordinarie, considerate rappresentative della durata economicamente utile dei beni. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione. Tale valore non tiene conto del presumibile valore di cessione al termine della vita utile del bene in quanto, sia individualmente sia cumulativamente, non significativo e ragionevolmente determinabile.

A.2.3 Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. Tale periodo è stimato pari a tre anni.

A.2.4 Strumenti derivati

Gli strumenti derivati, sono attività e passività rilevate al *fair value* stimato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, sulla base di adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

I derivati della società coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; copertura della variabilità dei flussi di cassa di passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse); le variazioni del *fair value* dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

A.2.5 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività fiscali correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote e della normativa approvata o sostanzialmente tali per gli esercizi futuri. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile.

A.2.6 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può

essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione al tasso medio del debito dell'impresa; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Nelle note al bilancio sono illustrate le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

A.2.7 Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. La passività relativa ai programmi a benefici definiti⁴, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

A.2.8 Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione. Relativamente ai ricavi per prestazioni di servizi della Serfactoring, il momento del riconoscimento dei ricavi coincide con l'accettazione della prestazione. Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto di eventuali sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le stock grant e stock option assegnate ai dirigenti. Il costo è determinato con riferimento al *fair value* del diritto assegnato al dipendente alla data di assunzione dell'impegno e non è oggetto di successivo adeguamento; la quota di competenza dell'esercizio è determinata pro-rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (cd. vesting period). Il *fair value* delle stock grant è rappresentato dal valore corrente dell'azione alla data di assunzione dell'impegno, ridotto del valore attuale dei dividendi attesi nel vesting period. Il *fair value* delle stock option è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando adeguate tecniche di valutazione che tengono conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso d'interesse privo di rischio.

A.2.9 Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

A.2.9.1 Svalutazioni dei crediti

I crediti verso la clientela sono oggetto di ricognizione annuale e infrannuale volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in questa fattispecie i crediti ai quali è stato attribuito lo stato di sofferenza o incaglio. Le rettifiche dirette al valore dei crediti al momento della valutazione necessarie per iscriverne gli stessi al presunto valore di realizzo sono imputate a conto economico. Il credito rettificato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione; la ripresa di valore viene anch'essa iscritta a conto economico.

I restanti crediti sono sottoposti ad una valutazione collettiva di perdita. Tale valutazione avviene per categorie omogenee di crediti in termini di controparte di rischio di credito (cedente o debitore ceduto) utilizzando metodologie di valutazione che tengono conto della probabilità di *default* dei crediti e del tasso di recupero atteso dei crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate al conto economico.

A.2.9.2 Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro derivanti dai programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, i ritorni attesi sulle eventuali attività a servizio dei piani⁵, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di ritiro.

Le assunzioni per la quantificazione dei benefici successivi al rapporto di lavoro sono determinate centralmente in maniera omogenea a livello di gruppo; la valutazione delle passività riferite ai benefici per i dipendenti è effettuata in maniera indipendente da attuari esterni specializzati in tale tipo di valutazioni.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione dei benefici successivi al rapporto di lavoro sono determinate come segue:

- i tassi di sconto e di inflazione che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti del dipendente potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari di elevata qualità (titoli di stato) e sulle aspettative inflazionistiche;
- il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità;
- le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili quali la mortalità, il *turnover*, le invalidità e altro relative alla popolazione degli aventi diritto.

Differenze tra i costi sostenuti e quelli attesi si verificano normalmente e sono definite utili o perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate pro quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% del valore attuale della passività relativa al programma e il 10% del *fair value* delle attività al suo servizio (cd. metodo del corridoio).

A.2.9.2 Fondi per rischi ed oneri

Serfactoring effettua accantonamenti prevalentemente connessi ai contenziosi legali e per revocatorie, oltre che a benefici per i dipendenti.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE (voce 10)**

La voce "Cassa e disponibilità liquide" di 2 migliaia di euro (0,3 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) si riferisce a valori detenuti nella piccola cassa.

SEZIONE 6 - CREDITI (voce 60)

La voce "Crediti" di 293.565 migliaia di euro (301.253 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) comprende i crediti verso banche, i crediti verso enti finanziari e i crediti verso clientela, analizzati in dettaglio nei prospetti che seguono.

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	(migliaia di euro)	
	Valori al 31.12.2007	Valori al 31.12.2006
1. Depositi e conti correnti	3.664	327
2. Pronti contro termine		
3. Finanziamenti		
3.1 da <i>leasing</i> finanziario		
3.2 da attività di <i>factoring</i>		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti	4	
3.3 altri finanziamenti		
4. Titoli di debito		
5. Altre attività		
6. Attività cedute non cancellate		
6.1 rilevate per intero		
6.2 rilevate parzialmente		
7. Attività deteriorate		
7.1 da <i>leasing</i> finanziario		
7.2 da attività di <i>factoring</i>		
7.3 altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	3.668	327
Totale fair value	3.668	327

I crediti verso banche sono sostanzialmente costituiti dai saldi disponibili a credito dei rapporti di conto corrente con gli istituti di credito e sono iscritti al valore nominale.

6.3 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	(migliaia di euro)	
	Valori al 31.12.2007	Valori al 31.12.2006
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
2.1 da <i>leasing</i> finanziario		
2.2 da attività di <i>factoring</i>		
- crediti verso cedenti	287	
- crediti verso debitori ceduti	1.759	437
2.3 altri finanziamenti		21.882
3. Titoli di debito		
4. Altre attività	476	
5. Attività cedute non cancellate		
5.1 rilevate per intero		
5.2 rilevate parzialmente		
6. Attività deteriorate		
6.1 da <i>leasing</i> finanziario		
6.2 da attività di <i>factoring</i>		
6.3 altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	2.522	22.319
Totale fair value	2.522	22.319

I crediti verso enti finanziari sono essenzialmente verso società del Gruppo Eni e ammontano a 2.522 migliaia di euro (22.319 migliaia di euro al 31 dicembre 2006). I crediti al 31 dicembre 2006 comprendevano 21.882 migliaia di euro di attività verso Enifin SpA che è stata fusa per incorporazione in Eni SpA a decorrere dal 2 gennaio 2007. Al 31 dicembre 2007 non vi sono crediti finanziari nei confronti di Eni SpA, che sarebbero comunque esposti nei crediti verso la clientela, non essendo Eni SpA un ente finanziario. Al netto dei suddetti crediti verso Enifin la variazione rispetto al 31 dicembre 2006 consisterebbe in un incremento di 2.085 migliaia di euro.

I crediti verso enti finanziari comprendono 2.046 migliaia di euro (437 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) relativi ad operazioni di *factoring*.

6.5 "Crediti verso clientela"

Composizione	(migliaia di euro)	
	Valori al 31.12.2007	Valori al 31.12.2006
1. <i>Leasing</i> finanziario		
1.1 Crediti per beni concessi in leasing finanziario		
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>		
1.2 Altri crediti		
2. <i>Factoring</i>		
- crediti verso cedenti	127.218	164.241
- crediti verso debitori ceduti	159.552	114.078
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)		
4. Carte di credito		
5. Altri finanziamenti		
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>		
6. Titoli		
7. Altre attività	53	62
8. Attività cedute non cancellate		
8.1 rilevate per intero		
8.2 rilevate parzialmente		
9. Attività deteriorate		
- <i>Leasing</i> finanziario		
- <i>Factoring</i>	552	226
- Credito al consumo (incluse carte revolving)		
- Carte di credito		
- Altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	287.375	278.607
Totale fair value	287.375	278.607

Per una più appropriata rappresentazione in bilancio delle operazioni derivanti dall'attività di *factoring* svolta in *pool* con altri partner in qualità di capofila, a decorrere dall'esercizio corrente, tali operazioni sono espone in bilancio per l'ammontare corrispondente alla quota di partecipazione al *pool*, coerentemente all'esposizione al rischio di credito cui la società è sottoposta. Nell'esercizio precedente tali operazioni erano espone al lordo delle quote di partecipazione al *pool* degli altri partner che erano anche rilevate nei debiti verso enti finanziari. I crediti verso clientela al 31 dicembre 2006 comprendevano infatti 45.801 migliaia di euro di anticipi per operazioni in *pool* e 192 migliaia di euro di crediti pro soluto riceduti per operazioni in *pool*. Al netto di tali crediti riferiti alla quota di competenza degli altri partner partecipanti al *pool* i crediti verso clientela al 31 dicembre 2006 sarebbero ammontati a 232.614 migliaia di euro.

I crediti verso debitori ceduti comprendono crediti per *factoring* verso la capogruppo Eni e verso altre società dell'Eni scaduti da oltre 180 giorni; il ritardo nel pagamento da parte dell'Eni e delle altre società dell'Eni non è tuttavia dovuto ad un effettivo deterioramento del loro merito di credito bensì a motivazioni di carattere tecnico nei confronti del fornitore cedente (*cd past due tecnici*). In considerazione di ciò e del fatto che i medesimi debitori ceduti continuano ad effettuare regolarmente il pagamento di altre fatture, anche emesse dai medesimi cedenti, tali crediti, coerentemente al criterio già adottato nell'esercizio precedente, non sono rilevati tra le attività deteriorate. Si ritiene infatti che la rappresentazione in bilancio di tali crediti tra le attività deteriorate non sarebbe rappresentativa dell'effettivo rischio della Società.

Qualora i sopraddetti *past due* tecnici fossero considerati come attività deteriorate, l'ammontare da rilevare nei crediti scaduti ammonterebbe a 9.306 migliaia di euro.

6.7 "Crediti": attività garantite

(migliaia di euro)

	Valori al 31.12.2007			Valori al 31.12.2006		
	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela
1. Attività in bonis garantite da:						
- Beni in leasing finanziario						
- Crediti verso debitori ceduti		9.842	225.988		292	272.794
- Ipoteche						
- Pegni						
- Garanzie personali						
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:						
- Beni in leasing finanziario						
- Crediti verso debitori ceduti						4.171
- Ipoteche						
- Pegni						
- Garanzie personali						
- Derivati su crediti						
TOTALE		9.842	225.988		292	276.965

Con riferimento a quanto indicato a commento dei crediti verso clientela in merito alla rappresentazione delle operazioni derivanti dall'attività di *factoring* svolta in *pool*, si segnala che al 31 dicembre 2006 i crediti verso debitori ceduti a garanzia di anticipazioni fatte ai cedenti comprendevano l'ammontare di 4.056 migliaia di euro di crediti verso debitori ceduti di competenza dei partner partecipanti al *pool*. Al netto di tali crediti, per un raffronto omogeneo, i crediti verso debitori ceduti a garanzia di anticipazioni fatte ai cedenti sarebbero ammontati complessivamente a 273.201 migliaia di euro.

L'importo complessivo delle anticipazioni in essere al 31 dicembre 2007 è pari a 267.391 migliaia di euro (249.630 migliaia di euro al 31 dicembre 2006, comprensivo di 45.801 migliaia di euro anticipati per operazioni in *pool*), di cui 11.503 migliaia di euro verso società dell'Eni (31.113 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

SEZIONE 7 - DERIVATI DI COPERTURA (voce 70)

La voce "Derivati di copertura" di 81 migliaia di euro (8 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) si riferisce esclusivamente al *fair value* di un contratto di *Interest Rate Swap* in essere con Eni SpA con scadenza al 20 dicembre 2008. Tale derivato venne stipulato alla fine dello scorso esercizio per coprire il rischio di variazione, conseguente alla variazione dei tassi di interesse, dei flussi finanziari connessi ad un finanziamento passivo a tasso variabile, anch'esso con scadenza al 20 dicembre 2008, in essere con la stessa Eni SpA. Tale finanziamento passivo venne stipulato quale provvista finanziaria per un'operazione di *factoring* pro soluto con pagamento anticipato del corrispettivo.

La composizione, i portafogli coperti e la tipologia di copertura sono analizzati nei prospetti che seguono.

7.1 Composizione della voce 70 "Derivati di copertura":
strumenti derivati, distinti per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Crediti	Altro	(migliaia di euro)
						Valori al 31.12.2007
1. Quotati						
- Future						
- Contratti a termine						
- Fra						
- Swap						
- opzioni						
- altri						
Altri Derivati						
Totale						
2. Non Quotati						
- Contratti a termine						
- Fra						
- Swap	81					81
- Opzioni						
- Altri						
Altri Derivati						
Totale	81					81
Totale	81					81

7.2 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti verso banche								
3. Crediti verso enti finanziari								
4. Crediti verso clientela								
5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
6. Portafoglio								
Totale attività								
1. Debiti								81
2. Titoli in circolazione								
3. Portafoglio								
Totale passività								81

La variazione di valore del *fair value*, al netto del rateo del differenziale degli interessi contrattuali maturati al 31 dicembre 2007, è rilevata con contropartita nel patrimonio netto. L'elevata efficacia della copertura del derivato è stata verificata in occasione della predisposizione del bilancio e della situazione contabile semestrale ed è risultata altamente efficace.

Le informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura sono fornite nella Parte D - Altre informazioni, Sezione 3, della presente nota integrativa.

SEZIONE 10 - ATTIVITÀ MATERIALI (voce 100)

La voce "Attività materiali" di 39 migliaia di euro (20 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) si riferisce al valore di arredi, mobili, macchine ordinarie d'ufficio e macchine d'ufficio elettroniche ad uso funzionale della Società. La composizione e le variazioni annue sono analizzate nei prospetti che seguono.

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci/Valutazione	Valori al 31.12.2007		Valori al 31.12.2006	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	24		14	
d) strumentali				
e) altri	15		6	
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	39		20	
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni				
Totale 2				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui: concesse in leasing operativo				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	39		20	
Totale (attività al costo e rivalutate)		39		20

La composizione delle attività materiali presenti in Società al 31 dicembre 2007 è analizzata più dettagliatamente come segue:

	ALIQUOTA	COSTO	AMMORTAMENTI EFFETTUATI	VALORE NETTO
Arredamenti	15%	14	(14)	-
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%	77	(53)	24
Macchine d'ufficio elettroniche	20%	333	(318)	15
Totale		424	(385)	39

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
(migliaia di euro)						
A. Esistenze iniziali			14		6	20
B. Aumenti			13		15	28
B.1 Acquisti			13		15	28
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni			(3)		(6)	(9)
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			(3)		(6)	(9)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali			24		15	39

SEZIONE 11 - ATTIVITÀ IMMATERIALI (voce 110)

La voce "Attività immateriali" di 53 migliaia di euro (50 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) si riferisce a costi per software applicativo.

La composizione e le variazioni annue sono analizzate nei prospetti che seguono.

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	Valori al 31.12.2007		Valori al 31.12.2006	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 Di proprietà				
- generate internamente				
- altre	53		50	
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	53		50	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	53		50	
Totale (Attività al costo + Attività al Fair value)		53		50

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	(migliaia di euro)
A. Esistenze iniziali	50
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	52
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(49)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	53

SEZIONE 12 - ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI

La voce "Attività fiscali" di 2.567 migliaia di euro (2.454 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e la voce "Passività fiscali" di 6.633 migliaia di euro (7.513 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) si riferiscono esclusivamente a rapporti, correnti e anticipati/differiti, con l'Amministrazione finanziaria italiana.

Le attività fiscali correnti sono principalmente costituite da acconti d'imposta versati nell'esercizio; le passività fiscali correnti sono principalmente connesse alla stima dei debiti d'imposta per Ires e Irap determinati in sede di bilancio. Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite si riferiscono agli stanziamenti per imposte anticipate e differite calcolate sulle differenze temporanee conseguenti alle diverse regole per la determinazione del reddito fiscalmente imponibile e del risultato dell'esercizio.

Le imposte anticipate e differite sono determinate applicando l'aliquota del 27,5% per l'Ires e del 4,9% per l'Irap (33% per l'Ires e 5,25% per l'Irap al 31 dicembre 2006). I criteri adottati per la rilevazione della fiscalità differita sono descritti nella Parte A - Politiche contabili, al punto A.2.5 "Imposte sul reddito".

Alla data del 31 dicembre 2007 l'ultimo esercizio definito con gli uffici fiscali è quello chiuso il 31 dicembre 2002, sia ai fini delle imposte sui redditi sia ai fini dell'imposta sul valore aggiunto.

La composizione e le variazioni annue delle attività e delle passività fiscali sono analizzate nei prospetti di seguito riportati.

Le imposte sono commentate nella Parte C - Informazioni sul Conto economico, alla Sezione 19.

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	Valori al 31.12.2007		Valori al 31.12.2006	
	Attività fiscali correnti	Attività fiscali anticipate	Attività fiscali correnti	Attività fiscali anticipate
IRES	890	1.011	764	990
IRAP	387	143	423	127
Altre imposte	136		150	
Totale	1.413	1.154	1.337	1.117
Totale	2.567		2.454	

Il recupero delle attività fiscali anticipate in essere al 31 dicembre 2007 è previsto, per la maggior parte, nell'esercizio 2008.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	Valori al 31.12.2007		Valori al 31.12.2006	
	Passività fiscali correnti	Passività fiscali differite	Passività fiscali correnti	Passività fiscali differite
IRES	1.470	4.584	903	5.373
IRAP	435	86	386	849
Altre imposte	58		2	
Totale	1.963	4.670	1.291	6.222
Totale	6.633		7.513	

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Valori al 31.12.2007	Valori al 31.12.2006
1. Esistenze iniziali	1.087	465
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	1.119	1.087
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(1.075)	(465)
b) svalutazioni per sopravvenuta irreperibilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(7)	
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.124	1.087

12.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	(migliaia di euro)	
	Valori al	Valori al
	31.12.2007	31.12.2006
1. Esistenze iniziali	544	62
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	577	542
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(535)	(60)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(819)	
3.3 Altre diminuzioni	(775)	
4. Importo finale	(1.008)	544

L'importo finale negativo di -1.008 migliaia di euro del prospetto sopraesposto deve essere considerato in combinazione con l'importo finale di 5.678 migliaia di euro del prospetto di cui al successivo punto 12.6. La somma algebrica dei due importi finali, pari a 4.670 migliaia di euro, corrisponde infatti all'importo della voce 70 b) del passivo dello stato patrimoniale.

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	(migliaia di euro)	
	Valori al	Valori al
	31.12.2007	31.12.2006
1. Esistenze iniziali	30	30
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	30	30

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	(migliaia di euro)	
	Valori al 31.12.2007	Valori al 31.12.2006
1. Esistenze iniziali	5.678	5.678
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	5.678	5.678

Come già detto, l'importo finale di 5.678 migliaia di euro finale del prospetto sopraesposto deve essere considerato in combinazione con l'importo negativo di -1.008 migliaia di euro del prospetto di cui al precedente punto 12.4. La somma algebrica dei due importi finali, pari a 4.670 migliaia di euro, corrisponde infatti all'importo della voce 70 b) del passivo dello stato patrimoniale.

SEZIONE 14 - ALTRE ATTIVITÀ - (voce 140)

La voce "Altre attività" di 88 migliaia di euro (349 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) si riferisce alle attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

La composizione della voce è analizzata nel prospetto che segue.

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	(migliaia di euro)	
	Valori al 31.12.2007	Valori al 31.12.2006
a) Crediti verso l'Amministrazione Finanziaria		
b) Crediti per anticipi al personale	53	1
c) Altri crediti:		
- verso controllante		245
- verso altre società Eni		
- verso altri	35	103
d) Movimenti con valuta postergata su c/c bancari		
Totale	88	349

I valori al 31 dicembre 2006 degli altri crediti verso la controllante si riferiscono a note di credito per la regolarizzazione di addebiti relativi al costo lavoro.

PASSIVO**SEZIONE 1 – DEBITI (voce 10)**

La voce “Debiti” di 218.087 migliaia di euro (257.759 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) comprende i debiti verso banche, i debiti verso enti finanziari e i debiti verso clientela, analizzati in dettaglio nei prospetti che seguono.

1.1 Debiti verso banche

Voci	(migliaia di euro)	
	Valori al 31.12.2007	Valori al 31.12.2006
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
3. Altri debiti	1.419	6.171
Totale	1.419	6.171
Totale fair value	1.419	6.171

I debiti verso banche sono costituiti dai saldi a debito dei rapporti con gli istituti di credito e sono iscritti al valore nominale.

1.2 Debiti verso enti finanziari

Voci	(migliaia di euro)	
	Valori al 31.12.2007	Valori al 31.12.2006
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	51.000	222.195
3. Altri debiti	1.050	
Totale	52.050	222.195
Totale fair value	52.050	222.195

I debiti verso enti finanziari, tutti a breve termine, sono prevalentemente verso società del Gruppo Eni e ammontano a 52.050 migliaia di euro (222.195 migliaia di euro al 31 dicembre 2006). I debiti al 31 dicembre 2006 comprendevano 122.980 migliaia di euro di debiti verso Enifin SpA che è stata fusa per incorporazione in Eni SpA a decorrere dal 2 gennaio 2007. I debiti verso Eni SpA in essere al 31 dicembre 2007 sono indicati nei debiti verso clientela. Inoltre, come già indicato alla Sezione 6, a commento dei Crediti verso clientela, per una più appropriata rappresentazione in bilancio delle operazioni derivanti dall'attività di *factoring* svolta in *pool* con altri partner in qualità di capofila, a decorrere dall'esercizio corrente, tali operazioni sono esposte in bilancio per l'ammontare corrispondente alla quota di partecipazione al *pool* mentre nell'esercizio precedente le stesse operazioni erano esposte al lordo delle quote di partecipazione al *pool* degli altri partner ed i corrispondenti importi erano conseguentemente rilevate nei debiti verso enti finanziari. I debiti verso enti finanziari al 31 dicembre 2006 comprendevano pertanto 45.993 migliaia di euro rappresentanti gli ammontari ricevuti dagli altri partner partecipanti al *pool* per tali operazioni. Per un confronto omogeneo con i valori dell'esercizio precedente occorre pertanto considerare che i debiti verso enti finanziari al 31 dicembre 2006 al netto dei debiti verso Enifin, ora incorporata in Eni, e di quelli riferiti alle somme ricevute da altri enti finanziari per operazioni di *factoring* in *pool*, sarebbero ammontati a 53.222 migliaia di euro. Considerando tale ammontare, la variazione rispetto al 31 dicembre 2006 dei debiti verso enti finanziari registra un decremento di 1.172 migliaia di euro.

1.3 Debiti verso clientela

Voci	(migliaia di euro)	
	Valori al 31.12.2007	Valori al 31.12.2006
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	142.637	
3. Altri debiti	21.981	29.393
Totale	164.618	29.393
Totale fair value	164.618	29.393

I debiti di cui alla voce Finanziamenti si riferiscono ai debiti finanziari verso l'Eni SpA ed hanno scadenza prevalentemente entro dodici mesi. Come già detto a commento dei debiti verso enti finanziari, per un confronto omogeneo dei valori al 31 dicembre 2007 con quelli al 31 dicembre 2006 occorre considerare che a decorrere dal 2 gennaio 2007 Enifin SpA è stata fusa per incorporazione in Eni SpA; i debiti al 31 dicembre 2006 verso Enifin di 122.980 migliaia di euro erano rilevati verso enti finanziari coerentemente alla natura della società.

SEZIONE 9 - ALTRE PASSIVITÀ (voce 90)

La voce "Altre passività" di 38.368 migliaia di euro (8.692 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) si riferisce alle passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale. La composizione della voce è analizzata nel prospetto che segue.

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci	(migliaia di euro)	
	Valore 31.12.2007	Valore 31.12.2006
- Debiti collegati al personale	941	613
- Debiti verso la clientela per incassi da accreditare	35.649	5.967
- Debiti verso fornitori terzi	109	151
- Debiti verso fornitori Società Eni	446	918
- Altri debiti	1.223	707
- Movimenti con valuta postergata su c/c bancari		326
- Movimenti con valuta postergata su c/c Eni/Enifin		10
Totale	38.368	8.692

I movimenti con valuta postergata si riferiscono principalmente ai movimenti da operazioni di incasso, pagamenti e altre operazioni contabilizzati nei c/c e riclassificati in quanto aventi valute successive alla fine dell'esercizio di riferimento.

I debiti verso la clientela per incassi da accreditare, si riferiscono ad incassi pervenuti entro la fine dell'esercizio che sono stati accreditati ai clienti nel corso del mese di gennaio 2008.

Gli altri debiti comprendono gli stanziamenti di 257 migliaia di euro (278 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) per emolumenti del Consiglio di Amministrazione ancora da corrispondere e di 46 migliaia di euro (46 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) per emolumenti del Collegio Sindacale.

SEZIONE 10 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE (voce 100)

La voce "Trattamento di fine rapporto del personale" di 877 migliaia di euro (888 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) riguarda il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) disciplinato dalla legislazione italiana all'art.2120 del codice civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. La movimentazione della voce è analizzata nel prospetto che segue.

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	(migliaia di euro)	
	Valori al	Valori al
	31.12.2007	31.12.2006
A. Esistenze iniziali	888	838
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	130	128
B2. Altre variazioni in aumento	8	33
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(78)	(111)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(71)	
D. Esistenze finali	877	888

SEZIONE 11 – FONDI PER RISCHI E ONERI (voce 110)

La voce "Fondi per rischi e oneri" di 368 migliaia di euro (163 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) è analizzata nella sua composizione e nelle variazioni intervenute nell'esercizio nei prospetti che seguono.

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	(migliaia di euro)	
Fondo	Valori al	Valori al
	31.12.2007	31.12.2006
Fondo altri benefici a dipendenti	64	63
Fondo contenziosi	130	100
Fondo spese legali	174	
Totale fondi per rischi ed oneri	368	163

Il fondo altri benefici a dipendenti, determinato sulla base di tecniche attuariali, riguarda i piani a benefici definiti per premi aziendali di anzianità erogati in natura al raggiungimento di un periodo di servizio in azienda.

Il fondo contenziosi riguarda accantonamenti effettuati nell'esercizio e in quelli precedenti e si riferisce alle valutazioni di rischio di possibili pagamenti connessi al contenzioso in essere.

Il fondo spese legali riguarda accantonamenti effettuati nell'esercizio e si riferisce alla stima, effettuata dalla funzione legale, degli oneri per parcelle di professionisti relative al contenzioso in essere.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	Valori al 31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2007
Fondo altri benefici a dipendenti	63	4	(3)	64
Fondo contenziosi	100	30		130
Fondo spese legali		174		174
Totale	163	208	(3)	368

SEZIONE 12 – PATRIMONIO (voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170)

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	5.160
1.2 Altre azioni	

Il Capitale sociale di 5.160 migliaia di euro è rappresentato da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 5,16 euro cadauna. E' invariato rispetto al precedente esercizio.

Gli azionisti di Serfactoring con le relative quote di partecipazione al 31 dicembre 2007 sono i seguenti:

Azionisti	%	Azioni	Importo
Sofid SpA	49	490.000	2.528.400
International Factors Italia SpA - Ifitalia	18	180.000	928.800
Banca Nazionale del Lavoro SpA	9	90.000	464.400
Capitalia Merchant SpA	8	80.000	412.800
Banca Antonveneta SpA	8	80.000	412.800
Banco Popolare Soc. Coop.	8	80.000	412.800
Totale	100	1.000.000	5.160.000

Come già riferito nella relazione sulla gestione la società non detiene azioni proprie.

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	1.032	3.337	18.575	22.944
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili		65		65
B.2 Altre variazioni			68	68
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	1.032	3.402	18.643	23.077

L'analisi di dettaglio delle Altre riserve è la seguente:

	Valori al 31.12.2007	Valori al 31.12.2006
ex Fondo rischi finanziari	9.413	9.413
Riserve da prima applicazione IFRS	9.154	9.154
Riserve da fair value di contratti derivati	76	8
TOTALE	18.643	18.575

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - INTERESSI (voci 10 e 20)

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli Finanziamenti di debito	Attività deteriorate	Altro	(migliaia di euro)	
				Valori al 31.12.2007	Valori al 31.12.2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche					
- per leasing finanziario					
- per factoring					
- per garanzie e impegni					
- per altri crediti			126	126	170
5.2 Crediti verso enti finanziari					
- per leasing finanziario					
- per factoring		953		953	129
- per garanzie e impegni					
- per altri crediti					52
5.3 Crediti verso clientela					
- per leasing finanziario					
- per factoring		11.490		11.490	11.747
- per credito al consumo					
- per garanzie e impegni					
- per altri crediti			69	69	
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura			46	46	
Totale		12.443	241	12.684	12.098

Gli interessi attivi verso enti finanziari per operazioni di *factoring* si riferiscono ad operazioni con la controllante Sofid SpA.

Come già indicato nella parte B, Sezione 6, per una più appropriata rappresentazione in bilancio delle operazioni derivanti dall'attività di *factoring* svolta in *pool* con altri partner in qualità di capofila, a decorrere dall'esercizio corrente, tali operazioni sono esposte in bilancio per la quota corrispondente alla quota di partecipazione al *pool*; conseguentemente anche gli interessi attivi sono esposti al netto della quota retrocessa agli altri partner partecipanti al *pool*. Nell'esercizio precedente gli interessi di tali operazioni erano esposti al lordo delle quote di partecipazione al *pool* degli altri partner; gli stessi importi erano anche rilevati negli interessi passivi. Gli interessi attivi al 31 dicembre 2006 comprendevano infatti 1.682 migliaia di euro di interessi attivi su crediti verso la clientela per operazioni di *factoring* in *pool*. Per un confronto omogeneo occorre pertanto considerare che, al netto degli interessi retrocessi agli altri partner partecipanti al *pool*, gli interessi attivi al 31 dicembre 2006 sarebbero complessivamente ammontati a 10.416 migliaia di euro e gli interessi attivi su crediti verso la clientela per operazioni di *factoring* sarebbero ammontati a 10.065 migliaia di euro.

1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	(migliaia di euro)	
				Valore al 31.12.2007	Valore al 31.12.2006
1. Debiti verso banche	45			45	4.493
2. Debiti verso enti finanziari	2.098			2.098	2.878
3. Debiti verso clientela	4.863		169	5.032	
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al fair value					
7. Altre passività			1	1	
8. Derivati di copertura					2
Totale	7.006		170	7.176	7.373

Gli interessi passivi su debiti verso enti finanziari si riferiscono ai rapporti con Sofid SpA (882 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

Come già detto al precedente punto 1.1 a commento della voce "Interessi attivi e proventi assimilati", nell'esercizio precedente gli interessi passivi su debiti verso enti finanziari comprendevano l'importo di 1.682 migliaia di euro corrispondente agli interessi attivi su crediti verso la clientela per operazioni di *factoring* in *pool* retrocessi agli altri partner. Per un confronto omogeneo occorre pertanto considerare che, al netto di tale ammontare, gli interessi passivi al 31 dicembre 2006 sarebbero complessivamente ammontati a 5.691 migliaia di euro e gli interessi passivi su debiti verso enti finanziari sarebbero ammontati a 1.196 migliaia di euro.

Gli interessi passivi su debiti verso clientela si riferiscono ai rapporti di natura finanziaria con Eni SpA, che a decorrere dal 2 gennaio 2007 ha incorporato l'attività finanziaria precedentemente svolta da Enifin. Nell'esercizio precedente, gli interessi passivi di 314 migliaia di euro verso Enifin, erano classificati negli interessi verso enti finanziari.

SEZIONE 2 - COMMISSIONI (voci 30 e 40)

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	(migliaia di euro)	
	Valori al 31.12.2007	Valori al 31.12.2006
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring	4.866	4.258
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni		
Totale	4.866	4.258

Analogamente a quanto indicato a commento della voce "Interessi attivi e altri proventi assimilati" anche per quanto riguarda le commissioni attive derivanti dall'attività di *factoring* svolta in *pool* con altri partner, queste sono esposte al netto della quota retrocessa agli altri partner partecipanti al *pool*. Nell'esercizio precedente le commissioni di tali operazioni erano esposte al lordo delle quote di partecipazione al *pool* degli altri partner; le stesse erano anche rilevate nelle commissioni passive. Le commissioni attive al 31 dicembre 2006 comprendevano infatti 137 migliaia di euro di commissioni attive su operazioni di *factoring* in *pool*. Per un confronto omogeneo occorre pertanto considerare che, al netto delle commissioni retrocesse agli altri partner partecipanti al *pool*, le commissioni attive al 31 dicembre 2006 sarebbero complessivamente ammontate a 4.121 migliaia di euro.

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	(migliaia di euro)	
	Valori al 31.12.2007	Valori al 31.12.2006
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni	68	235
Totale	68	235

Per un confronto omogeneo occorre considerare la precedente classificazione delle commissioni su operazioni di *factoring* in *pool*, che erano rilevate nelle commissioni passive. Al netto di tali importi le commissioni passive al 31 dicembre 2006 sarebbero complessivamente ammontate a 98 migliaia di euro.

SEZIONE 4 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE (voce 60)

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	(migliaia di euro)
					Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di credito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					0
1.5 Altre attività		74	(1.753)	(84)	(1.763)
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli in circolazione					
2.2 Altre passività	1.755				1.755
3. Derivati					
Totale	1.755	74	(1.753)	(84)	(8)

SEZIONE 9 – RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO (voce 110)

9.1 Composizione della sottovoce 110.a “Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		(migliaia di euro)	
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio	Totale (2007)	Totale (2006)
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- garanzie e impegni						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
- per leasing						
- per factoring						
- garanzie e impegni						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela						
- per leasing						
- per factoring	300	238			538	327
- per credito al consumo						
- garanzie e impegni						
- altri crediti						
Totale passività	300	238			538	327

SEZIONE 10 - SPESE AMMINISTRATIVE (voce 120)

10.1 Composizione della voce 120.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	(migliaia di euro)	
	2007	2006
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	2.420	2.282
b) oneri sociali	593	605
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	130	128
f) altre spese		
2. Altro personale	328	500
3. Amministratori	514	581
Totale	3.985	4.096

Le spese per il personale dipendente riguardano il personale a ruolo della Società. Le spese per altro personale si riferiscono ai costi relativi al personale ricevuto in prestito da altre società del gruppo, al netto dei ricavi conseguenti al personale ceduto in prestito, e a personale con contratto di lavoro interinale.

10.2 Composizione della voce 120.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	(migliaia di euro)	
	2007	2006
- affitti e servizi di gestione infrastrutture	491	505
- forniture di beni e prestazioni di servizi:	394	392
- spese di informatica e telecomunicazioni	286	257
- prestazioni professionali	196	266
- missioni, formazione e altri costi relativi al personale	108	195
- leasing operativi e noleggi	56	68
- assicurazioni	25	27
- altri costi	91	75
- imposte indirette e tasse	369	375
Totale	2.016	2.160

I costi per prestazioni professionali si analizzano come segue:

	(migliaia di euro)	
	2007	2006
- PricewaterhouseCoopers - Milano per attività di revisione	52	62
- Deloitte ERS srl per internal audit	41	24
- Capgemini per adeguamento all'accordo di Basilea 2	5	49
- Deloitte Touche per attività connesse all'adeguamento SOA		12
- Emolumenti del Collegio Sindacale	46	46
- Spese legali, notarili e giudiziarie	52	73
TOTALE	196	266

SEZIONE 11 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI (voce 130)

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	(migliaia di euro)
				Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	3			3
d) strumentali				
e) altri	6			6
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui concesse in leasing operativo				
Totale	9			9

Le quote di ammortamento delle attività materiali, come già indicato nella Parte A - Politiche contabili, sono determinate in base alle aliquote fiscali ordinarie, considerate rappresentative della durata economicamente utile dei beni.

SEZIONE 12 – RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI (voce 140)

12.1 Composizione della voce 140 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
(migliaia di euro)				
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	49			49
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	49			49

Le quote di ammortamento delle attività immateriali, come già indicato nella Parte A - Politiche contabili, sono determinate stimando in tre anni la loro vita utile.

SEZIONE 14 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI (voce 160)

14.1 Composizione della voce 160 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

Voci/Settori	2007	2006
(migliaia di euro)		
Accantonamento al fondo benefici ai dipendenti	4	12
Accantonamento al fondo contenziosi	30	100
Accantonamento al fondo spese legali	174	
Totale	208	112

SEZIONE 15 - ALTRI ONERI DI GESTIONE (voce 170)

15.1 Composizione della voce 170 “Altri oneri di gestione”

Voci/Settori	2007	2006
(migliaia di euro)		
- contributi di lavoro autonomo	2	2
- elargizioni a terzi	2	2
- differenze passive di cambio		1.608
- altri oneri straordinari		9
Totale	4	1.621

Come già indicato nella relazione sulla gestione a commento dei risultati economico-finanziari, per una più appropriata rappresentazione a conto economico delle differenze di cambio, a partire dal corrente esercizio le stesse sono imputate alla voce 60 del Conto economico “Risultato netto dell'attività di negoziazione” anziché alle voci 170 “Altri oneri di gestione”, se passive, e 180 “Altri proventi di gestione”, se attive.

Per un confronto omogeneo occorre pertanto considerare che nell'esercizio precedente nella voce altri oneri di gestione erano state rilevate differenze di cambio passive per 1.608 migliaia di euro. Al netto delle differenze di cambio, ora rilevata nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione", gli altri oneri di gestione al 31 dicembre 2006 sarebbero ammontati a 13 migliaia di euro.

SEZIONE 16 – ALTRI PROVENTI DI GESTIONE (voce 180)

16.1 Composizione della voce 180 "Altri proventi di gestione"

Voci	(migliaia di euro)	
	2007	2006
- proventi relativi al personale	11	7
- proventi per i recuperi di costi diversi	239	258
- differenze attive di cambio		1.396
- prestazioni di servizio	33	77
- sopravvenienze su crediti	267	
- altri proventi	98	38
Totale	648	1.776

Come già indicato a commento della voce "Altri oneri di gestione" a partire dal corrente esercizio le differenze di cambio sono imputate alla voce 60 del Conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione" anziché alle voci 170 "Altri oneri di gestione", se passive, e 180 "Altri proventi di gestione", se attive.

Per un confronto omogeneo occorre pertanto considerare che nell'esercizio precedente nella voce altri proventi di gestione erano state rilevate differenze di cambio attive per 1.396 migliaia di euro. Al netto delle differenze di cambio, ora rilevata nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione", gli altri proventi di gestione al 31 dicembre 2006 sarebbero ammontati a 380 migliaia di euro.

SEZIONE 19 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE (voce 210)

19.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	(migliaia di euro)	
	2007	2006
1. Imposte correnti	1.905	1.290
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(3)	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	(37)	(623)
5. Variazione delle imposte differite	(1.552)	481
Imposte di competenza dell'esercizio	313	1.148

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	(migliaia di euro)
Utile prima delle imposte	4.138
Spese per il personale	3.985
Imposte teoriche:	1.792
di cui per Ires (aliquota 33,00%)	1.366
di cui per Irap (aliquota 5,250%)	426
Imposte effettive	313
Tax rate teorico	43,31%
Tax rate effettivo	7,57%
Differenza tra tax rate teorico ed effettivo	35,74%

La differenza tra tax rate teorico e tax rate effettivo, pari al 35.74% (4,89% al 31 dicembre 2006), è così analizzata:

Descrizione	(migliaia di euro)					
	Imponibile	Ires Imposta	Aliquota	Imponibile	Irap Imposta	Aliquota
Reddito ante imposte	4.138			4.138		
Spese per il personale				3.985		
Reddito imponibile teorico	4.138	1.366	33,00%	8.123	426	10,31%
Componenti positivi imputati a patrimonio netto	68	23	0,54%	68	4	0,09%
Variazioni in aumento di natura temporanea	4.951	195	4,72%	4.296	228	5,50%
Variazioni in aumento di natura permanente	36	12	0,29%	616	32	0,78%
Variazioni in diminuzione di natura temporanea	(4.660)	(98)	-2,37%	(4.156)	(224)	-5,42%
Variazioni in diminuzione di natura permanente	(79)	(26)	-0,63%	(655)	(35)	-0,84%
Reddito imponibile	4.454	1.472	35,55%	8.292	431	10,42%
Effetto della variazione delle aliquote fiscali		(812)	-19,61%			
Effetto dello storno di passività fiscali per esubero					(775)	-18,73%
Altre variazioni		(4)	-0,08%		1	0,02%
Aliquota effettiva		656	15,86%		(343)	-8,29%
Variazione tax rate originata dalle variazioni dell'imponibile Ires						17,14%
Variazione tax rate originata dalle variazioni dell'imponibile Irap						18,60%
Variazione totale						35,74%

SEZIONE 21 – CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

(migliaia di euro)

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale (2007)	Totale (2006)
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti		953	6.352		180	4.537	12.022	13.443
- su crediti futuri			5.138			149	5.287	2.691
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale		953	11.490		180	4.686	17.309	16.134

D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 - Valori di bilancio

(migliaia di euro)

Voce	Totale (2007)		Totale (2006)			
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
- Crediti verso cedenti	128.043	(538)	127.505	164.541	(300)	164.241
- Crediti verso debitori ceduti	161.315		161.315	114.516		114.516
2. Attività deteriorate						
2.1 In sofferenza						
- Crediti verso cedenti	1.832	(1.802)	30	2.626	(2.593)	33
- Crediti verso debitori ceduti						
2.2 Incagliate						
- Crediti verso cedenti	569	(400)	169	161	(100)	61
- Crediti verso debitori ceduti						
2.3 Ristrutturate						
- Crediti verso cedenti						
- Crediti verso debitori ceduti						
2.4 Scadute						
- Crediti verso cedenti						
- Crediti verso debitori ceduti	353		353	131		131
Totale	292.112	(2.740)	289.372	281.975	(2.993)	278.982

B.2 – Classificazione delle anticipazioni e dei corrispettivi per tipologia di operazioni

B.2.1 – Anticipazioni

(migliaia di euro)

Voce	Totale (2007)		Totale (2006)			
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
- su factoring pro solvendo	77.250		77.250	92.621	-	92.621
- su factoring pro soluto	23.028		23.028	3.866	-	3.866
- su cessioni di crediti futuri	28.624	(538)	28.086	65.680	(300)	65.380
- per altri finanziamenti						
2. Attività deteriorate						
2.1 In sofferenza						
- su factoring pro solvendo	1.832	(1.802)	30	2.626	(2.593)	33
- su factoring pro soluto						
- su cessioni di crediti futuri						
- per altri finanziamenti						
2.2 Incagliate						
- su factoring pro solvendo	569	(400)	169	161	(100)	61
- su factoring pro soluto						
- su cessioni di crediti futuri						
- per altri finanziamenti						
2.3 Ristrutturate						
- su factoring pro solvendo						
- su factoring pro soluto						
- su cessioni di crediti futuri						
- per altri finanziamenti						
2.4 Scadute						
- su factoring pro solvendo						
- su factoring pro soluto						
- su cessioni di crediti futuri						
- per altri finanziamenti						
Totale	131.303	(2.740)	128.563	164.954	(2.993)	161.961

B.2.2 – Corrispettivi

(migliaia di euro)

Voce	Totale (2007)				Totale (2006)			
	Esposizione complessiva				Esposizione complessiva			
	Corrispettivo erogato	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Corrispettivo erogato	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
FACTORING PRO SOLUTO								
1. Attività in bonis	138.475	138.475		138.475	87.628		87.628	87.628
2. Attività deteriorate								
2.1 In sofferenza								
2.2 Incagli								
2.3 Ristrutturate								
2.4 Scadute	353	353		353				
ALTRE CESSIONI								
1. Attività in bonis								
- per crediti acquistati a titolo definitivo								
2. Attività deteriorate								
2.1 In sofferenza								
- per crediti acquistati a titolo definitivo								
- per crediti acquistati al di sotto del valore originario								
2.2 Incagliate								
- per crediti acquistati a titolo definitivo								
- per crediti acquistati al di sotto del valore originario								
2.3 Ristrutturate								
- per crediti acquistati a titolo definitivo								
- per crediti acquistati al di sotto del valore originario								
2.4 Scadute								
- per crediti acquistati a titolo definitivo								
- per crediti acquistati al di sotto del valore originario								
Totale generale	138.828	138.828		138.828	87.628		87.628	87.628

B.3 – Classificazione dei crediti ceduti

B.3.1 – Crediti ceduti per factoring pro solvendo

(migliaia di euro)

	Banche		Enti finanziari		Clientela	
	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
	2007	2006	2007	2006	2007	2006
Importi			9.842	292	225.988	276.965
Fasce temporali						
fino a 3 mesi				292	92.267	149.191
tra 3 mesi e 1 anno					35.413	35.173
tra 1 anno e 5 anni					1.353	364
oltre 5 anni						
durata indeterminata			9.842		96.955	92.237
Totale			9.842	292	225.988	276.965

B.3.2 - Crediti per factoring pro soluto e per altre cessioni

(migliaia di euro)

	Banche		Enti finanziari		Clientela	
	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
	2007	2006	2007	2006	2007	2006
- factoring pro soluto	4		1.759	437	159.905	114.210
- crediti acquistati a titolo definitivo						
- crediti acquistati al di sotto del valore originario						
Totale	4		1.759	437	159.905	114.210
Fasce temporali						
fino a 3 mesi			60	437	61.183	35.357
tra 3 mesi e 1 anno					24.655	23.867
tra 1 anno e 5 anni					26.906	29.347
oltre 5 anni						
durata indeterminata	4		1.699		47.161	25.639
Totale	4		1.759	437	159.905	114.210

B.4 - Rettifiche di valore

	(migliaia di euro)			
Voce	Saldo a 2006	Incrementi	Decrementi	Saldo a 2007
1. Specifiche				
1.1 su attività in bonis				
- Crediti verso cedenti				
- Crediti verso debitori ceduti				
1.2 su attività deteriorate				
Crediti verso cedenti				
- In sofferenza	2.593		(791)	1.802
- Ristrutturate				
- Altre				
Crediti verso debitori ceduti				
- In sofferenza	100	300		400
- Ristrutturate				
- Altre				
2. Di portafoglio				
2.1 su attività in bonis				
- Crediti verso cedenti	300	238		538
- Crediti verso debitori ceduti				
2.2 su attività deteriorate				
Crediti verso cedenti				
- In sofferenza				
- Ristrutturate				
- Altre				
Crediti verso debitori ceduti				
- In sofferenza				
- Ristrutturate				
- Altre				
Totale	2.993	538	(791)	2.740

B.5 – Altre informazioni

B.5.1 – Turnover dei crediti ceduti

	(migliaia di euro)	
	Totale 2007	Totale 2006
1. Per factoring pro solvendo	922.511	1.257.772
2. Per factoring pro soluto e altre cessioni		
- Factoring pro soluto	627.233	435.632
- Crediti acquistati a titolo definitivo		
- Crediti acquistati al di sotto del valore originario		
Totale	1.549.744	1.693.404

B.5.2 – Servizi di solo incasso

La Società non effettua servizi di solo incasso.

Nell'ambito dell'attività di *factoring* svolta in *pool* in qualità di capofila la società effettua, per conto degli altri partner partecipanti al *pool*, l'incasso dei crediti che sono stati loro riceduti. Al 31 dicembre 2007 tali crediti ammontano a 11.979 migliaia di euro (4.248 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

B.5.3 – Valore originario dei crediti acquisiti “al di sotto del valore originario”

Non vi sono crediti acquisiti al di sotto del valore originario.

B.5.4 – Valore dei contratti di cessione per crediti futuri

Il valore dei contratti di cessione per crediti futuri è pari a 870.677 migliaia di euro (1.079.157 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), di cui 75 migliaia di euro (83.523 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) quale controvalore di 110 migliaia di dollari USA.

B.5.5 - Crediti per factoring pro soluto assistiti da clausole di mitigazione del rischio

	(migliaia di euro)	
Valore originario dei crediti per factoring pro soluto	161.668	
di cui: iscritti in bilancio		161.668
Totale	161.668	161.668
Valore originario dei crediti per factoring pro soluto assistiti da clausole di mitigazione del rischio		
di cui: iscritti in bilancio		
Totale	-	-

D - GARANZIE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie e degli impegni

	Totale (2007)					Totale (2006)				
	Valori di bilancio					Valori di bilancio				
	Variazioni					Variazioni				
	<i>di cui: per rettifiche di valore</i>					<i>di cui: per rettifiche di valore</i>				
	Valori complessivi	Valore originario	Specifiche Portafoglio	di Portafoglio	Valore di bilancio	Valori complessivi	Valore originario	Specifiche Portafoglio	di Portafoglio	Valore di bilancio
1. Garanzie										
a) di natura finanziaria										
- Banche										
- Enti finanziari										
- Clientela										
b) di natura commerciale										
- Banche										
- Enti finanziari										
- Clientela										
2. Impegni										
a) a erogare fondi (irrevocabili)										
- Banche										
- Enti finanziari										
<i>di cui: a utilizzo certo</i>										
- Clientela										
<i>di cui: a utilizzo certo</i>										
b) altri										
- Banche										
- Enti finanziari		20.832		20.832		20.832				
- Clientela		542.323	555.974	(13.651)		542.323	555.974	430.456	125.518	555.974
Totale		563.155	555.974	7.181		563.155	555.974	430.456	125.518	555.974

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

L'attività di *factoring* ha come contenuto essenziale l'acquisto di crediti commerciali, finalizzato alla prestazione di servizi di gestione, finanziamento e garanzia.

In particolare, Serfactoring sviluppa tale attività instaurando rapporti di *factoring* prevalentemente con controparti cedenti che presentano come debitore ceduto Società appartenenti al gruppo Eni e con società dell'Eni cedenti.

Il cosiddetto comparto Terzi su Terzi è relativo pressoché esclusivamente ad operatività con Società partecipate dal Gruppo Eni in ruolo di debitore o nell'ambito di progetti di interesse del Gruppo.

In tale contesto i profili di rischio finanziario connessi con lo svolgimento dell'attività sono riconducibili al rischio di credito, al rischio di mercato (tasso di interesse e tasso di cambio) e al rischio operativo.

3.1 Rischio di credito

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

3.1.1.1 Aspetti generali

Nell'ambito dell'operatività di *factoring* il rischio di credito si fraziona strutturalmente sulle controparti della relazione: il cliente cedente ed il debitore ceduto.

Nel caso di Serfactoring, considerata la pressoché esclusiva operatività con Società del Gruppo di appartenenza nel ruolo di debitore sia nei contratti di cessione pro soluto che pro solvendo, la società valuta il proprio rischio di credito avuto riguardo a tale condizione.

Si ricorda che la società, in base alla vigente normativa di Vigilanza, opera in regime di deroga alla disciplina della "Concentrazione dei rischi" per quanto riguarda i crediti acquistati vantati nei confronti di Società del Gruppo di appartenenza

3.1.1.2 Politiche di gestione del rischio di credito

I contratti di cessione pro soluto riguardano prevalentemente operazioni con società dell'Eni nel ruolo di debitore ceduto e sono posti in essere con controparti cedenti di elevato standing che, per ragioni di uniformità di trattamento gestionale dei crediti vantati verso la propria clientela, richiedono la formula pro soluto.

I casi di cessione pro soluto di crediti nei confronti di società non controllate dall'Eni hanno un rilievo marginale e sono comunque riservate a nominativi primari (società collegate Eni o partecipanti a progetti di gruppo) sui quali vengono effettuate valutazioni finalizzate a consentire la previsione dell'insorgere del rischio di insolvenza.

Nel caso dell'operazione sviluppata con le aziende operanti nell'attività di installazione e manutenzione caldaie (rete Italgas Più della divisione *Gas & Power di Eni*) che cedono pro soluto i crediti nei confronti dell'utenza gas, il rischio di credito è misurato in ragione dell'elevato frazionamento sui debitori ceduti e sulla modesta incidenza dell'insolvenza storicamente verificatasi.

L'intervento pro solvendo, che ha prevalente natura di supporto finanziario per il cedente, ha anch'esso la caratteristica di realizzarsi quasi esclusivamente con operazioni aventi società del Gruppo Eni in ruolo debitore. Sono peraltro effettuate analisi caso per caso del rischio connesso con l'intervento valutando preliminarmente il merito creditizio del cedente, al fine di escludere l'esistenza di elementi identificativi di un possibile manifestarsi del rischio di insolvenza, procedendo quindi a definire modalità operative del rapporto di *factoring* coerenti con la qualità del cedente e con la natura del rapporto commerciale sottostante.

Forme tecniche maggiormente rischiose, quali le anticipazioni a fronte cessione di crediti futuri, sono riservate a nominativi cedenti con i quali, premesse le succitate valutazioni sulla capacità creditizia, il rapporto di fornitura con il Gruppo risulta consolidato nel tempo ed il rapporto di *factoring* abbia avuto andamento costante e regolare.

Per quanto concerne il rischio di concentrazione, fermo restando il regime di deroga nel cui ambito la Società opera e di cui si è detto sopra, la vigente normativa di Vigilanza prescrive che venga misurato nei confronti dei debitori ceduti per quanto riguarda i crediti acquisiti pro soluto mentre, per la parte finanziata dei crediti acquisiti pro solvendo,

consente all'intermediario di scegliere il soggetto di controparte.

Coerentemente con la sua natura di "captive", la Società misura il rischio di concentrazione verso i debitori ceduti nelle operazioni di *factoring* che abbiano in tale ruolo le Società del Gruppo Eni.

Le operazioni poste in essere attraverso forme tecniche per le quali la normativa prevede la misurazione del rischio di concentrazione sulla controparte cedente sono rappresentate dagli anticipi a fronte cessione di crediti futuri e dalle operazioni senza notifica al debitore ceduto.

Al riguardo assumono significatività per la Società le operazioni di anticipo a fronte cessione di crediti futuri poste in essere con cedenti terzi la cui operatività è attuata nel rispetto dei vigenti limiti di concentrazione (limite globale dato dalla sommatoria dei "grandi rischi" non superiore a otto volte il Patrimonio di Vigilanza e limite individuale entro il 40% del Patrimonio di Vigilanza).

La società ricorre all'operatività in *pool* con altre società di *factoring* ripartendo in tale ambito i rischi nelle fattispecie il cui ammontare complessivo ecceda il suddetto limite individuale.

Sotto il profilo organizzativo la Società svolge i processi di valutazione della clientela attraverso strutture organizzative separate da quelle cui sono affidati i processi di gestione e da quelle che provvedono al sistematico monitoraggio delle posizioni dei cedenti e dei debitori.

In tema di linee di gestione degli affidamenti, la società si è dotata di procedure che regolano specifiche e ricorrenti tipologie di rischio e disciplinano i controlli sulle posizioni irregolari. Non sono individuati strumenti di copertura diretta del rischio di credito, tranne la definizione periodica delle svalutazioni analitiche delle singole posizioni classificate a rischio di esigibilità (sofferenze).

La società, in funzione del profilo di rischio del debitore affidato e in via preferenziale, acquisisce idonee (o, in ogni caso, opportune) garanzie a fronte degli affidamenti concessi; la società rinuncia ad acquisire idonee garanzie solamente quando ritiene che il profilo dell'affidato non sia connotato da una significativa esposizione al rischio di *default*. La concessione di credito è basata qualitativamente sul merito creditizio e, quantitativamente, è commisurata alla dimensione del fatturato ceduto.

Le suddette procedure sono incorporate nel regolamento organizzativo interno della società.

Inoltre, con riferimento ai crediti deteriorati, la società ha adottato specifiche procedure tecnico-organizzative e metodologiche utilizzate nella classificazione, gestione, controllo e recupero delle posizioni. Il regolamento organizzativo della società, approvato dal Consiglio di Amministrazione recepisce, tra l'altro, la procedura di Gestione del credito che disciplina:

- le modalità di classificazione dei crediti per qualità del debitore, i fattori che consentono il passaggio tra le varie categorie di crediti e in generale, il grado di formalizzazione dei passaggi di stato. La procedura prevede la classificazione del debitore in: 1) operante; 2) in eliminazione; 3) in contenzioso;
- l'ammortamento definitivo delle partite anomale (cd. "stralcio"), è deliberato dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'unità FIDI previa approvazione dell'amministratore Delegato; nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 sono stati contabilizzati ammortamenti definitivi dei crediti per l'ammontare di 791 migliaia di euro (4 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

In particolare, la definizione, gestione, controllo e recupero delle partite anomale è effettuato con l'assistenza della struttura legale della controllante Sofid SpA che opera sulla base di linee guida e procedure specifiche emanate dalla Capogruppo.

A tal fine, almeno in occasione del bilancio viene predisposta la valutazione analitica delle pratiche relative a crediti deteriorati sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Le partite in sofferenza, pari a 1.831 migliaia di euro (2.626 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) sono costituite pressoché esclusivamente da posizioni di cedenti in procedura concorsuale nei cui confronti la normale autoliquidabilità dell'esposizione non si è potuta realizzare generalmente a causa di contestazioni sui crediti ceduti non regolarizzate con successive presentazioni per il venir meno dell'operatività del fornitore.

Le suddette partite sono svalutate analiticamente mediante accantonamento al fondo specifico effettuando caso per caso le opportune valutazioni in base all'esito presunto della procedura.

Le rettifiche forfettarie sui crediti, pari a 538 migliaia di euro (300 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) sono effettuate collettivamente con criteri prudenziali tenuto conto del soggetto controparte nonché, considerato il contenuto andamento storico delle perdite, avvalendosi anche di parametri di riferimento esterni.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

3.1.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre attività	(migliaia di euro)
						Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					3.668	3.668
6. Crediti verso enti finanziari					2.522	2.522
7. Crediti verso clientela	30	169		353	286.823	287.375
8. Altre Attività					88	88
9. Derivati di copertura					81	81
Totale 2007	30	169	-	353	293.182	293.734
Totale 2006	33	61	-	226	300.933	301.253

3.1.2.2 Esposizioni verso clientela

3.1.2.2.1 Esposizioni: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	(migliaia di euro)
				Esposizione netta
A. Attività deteriorate				
1) Sofferenze				
- Finanziamenti	1.832	(1.802)		30
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
2) Attività incagliate				
- Finanziamenti	569	(400)		169
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
3) Attività ristrutturate				
- Finanziamenti				
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
4) Attività scadute				
- Finanziamenti	353			353
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
TOTALE A	2.754	(2.202)		552
B. ATTIVITA' IN BONIS				
- Finanziamenti	267.377		(538)	266.839
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
TOTALE B	267.377		(538)	266.839
TOTALE (A+B)	270.131	(2.202)	(538)	267.391

3.1.3 Concentrazione del credito

3.1.3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese

La distribuzione delle esposizioni, al lordo delle rettifiche di valore, verso la clientela è analizzata nel seguente prospetto:

(migliaia di euro)

Branca di attività economica	
a) Edilizia e opere pubbliche	85.599
b) Altri servizi destinabili alla vendita	37.471
c) Prodotti energetici	24.836
d) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	21.911
e) Macchine agricole e insuttriali	21.101
f) Altre branche	79.213
Totale	270.131

3.1.3.2 Grandi rischi

I dati aggregati relativi alle posizioni che costituiscono "grande rischio", cioè le posizioni individuali o di Gruppo che presentano attività di rischio - definite secondo la vigente normativa di vigilanza - superiori al 15% del patrimonio di vigilanza della Società al 31 dicembre 2007 sono indicati di seguito:

- a) ammontare complessivo: 22.027 migliaia di euro;
- b) numero: 3.

3.1.4 Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La misurazione dell'esposizione al rischio di credito è effettuata con l'utilizzo del sistema informatico utilizzato per la predisposizione delle segnalazioni di vigilanza. La verifica ai fini della misurazione e della gestione del rischio è svolta almeno con cadenza trimestrale.

3.2 Rischi di mercato

Per rischio di mercato si intende la possibilità che si verifichino andamenti disallineati tra gli impieghi e la raccolta derivanti dall'esposizione alle fluttuazioni di variabili di mercato (tassi di interesse e tassi di cambio).

Per quanto attiene agli equilibri quantitativi, l'operatività dell'azienda è ora strutturata nell'ambito della programmazione finanziaria di Gruppo che è il prevalente fornitore della provvista finanziaria.

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

3.2.1 Informazioni di natura qualitativa

3.2.1.1 Aspetti generali

Per rischio di tasso di interesse si intende la possibilità che si verifichino andamenti disallineati tra gli impieghi fruttiferi e le passività onerose.

Al riguardo è politica della società non assumere rischi di tasso, stipulando contratti con la clientela che prevedono l'applicazione di tassi variabili ovvero coprendo l'eventuale rischio di tasso attraverso forme adeguate di copertura di tesoreria.

In particolare, nell'esercizio precedente, la società ha posto in essere un'operazione di *factoring* pro soluto a tasso fisso, avente ad oggetto l'acquisto di crediti con scadenza fino a dicembre 2008; la raccolta per far fronte a questa operazione è stata definita in maniera specifica mediante la stipula di un finanziamento di importo e durata corrispondente all'importo anticipato ma regolato a tasso variabile; conseguentemente la società, per eliminare il

rischio di tasso, ha stipulato un contratto derivato di *Interest Rate Swap* con il quale viene scambiato il tasso variabile corrisposto sul finanziamento passivo con il tasso fisso di regolamento dell'operazione di impiego.

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

3.2.1.2.1 Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

L'operazione in questione può essere così rappresentata:

Voci/durata residua	(migliaia di euro)						Oltre 10 anni indeterminata	Durata
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni			
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	1.720	1.017	9.081					
1.3 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti	5.269	963	8.456					
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività								
3. Derivati	5.269	963	8.456					

Le attività (crediti) sono regolate a tasso fisso e le passività (debiti) a tasso variabile. Tramite il derivato il tasso variabile corrisposto sulle passività viene ricondotto al tasso fisso di regolamento delle attività.

3.2.1.2.2 Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

L'idoneità della copertura è effettuata con uno specifico modello definito nella relazione della copertura ed è formalmente documentata.

La verifica dell'efficacia della copertura è effettuata in occasione del bilancio annuale e della situazione contabile semestrale. La verifica dell'efficacia del derivato in essere è effettuata con riferimento al 30 giugno 2007 e al 31 dicembre 2007 ha consentito di dimostrare la totale copertura del rischio di tasso relativo a tale operazione.

3.2.2 Rischio di Prezzo

La Società non è soggetta a rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

Rientrano nell'ambito di applicazione del presente profilo di rischio tutte le attività e le passività (in bilancio e "fuori bilancio") in valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio.

3.2.3.1 Informazioni di natura qualitativa

3.2.3.1.1 Aspetti generali

La società non assume in proprio, se non in via del tutto marginale, rischi di cambio sugli impieghi.

Le eventuali esposizioni trovano copertura diretta con operazioni valuta su valuta di segno contrario.

In ottemperanza a quanto disposto dalle Istruzioni di Vigilanza (Circolare n. 217 - Sezione VII) la società contiene la propria esposizione netta aperta in cambi:

- calcolando la posizione netta (saldo tra attività e passività in bilancio e fuori bilancio) in ciascuna valuta;
- convertendo in Euro le posizioni nette sulla base del tasso di cambio corrente alla data di riferimento della segnalazione. Tuttavia, le operazioni fuori bilancio che non abbiano finalità di copertura e le immobilizzazioni che non sono coperte possono essere convertite in euro rispettivamente al tasso di cambio a termine corrente per scadenze pari alla vita residua dell'operazione e al tasso di cambio corrente alla data del loro acquisto;
- sommando separatamente tutte le posizioni nette creditorie (lunghe) e debitorie (corte) nelle diverse valute;
- individuando il maggiore tra il totale delle posizioni nette creditorie e debitorie (lunghe e corte).

Il controllo avviene almeno con cadenza trimestrale.

La società adotta quindi la politica della copertura del rischio di cambio attraverso il finanziamento delle esposizioni verso la clientela per ammontari e valuta corrispondenti.

Eventuali posizioni "soggette a rischio di cambio", per eccessiva onerosità o complessità delle operazioni di copertura necessarie, possono essere coperte con maggiori flussi economici contrattualmente definiti con il cedente.

3.2.3.2 Informazioni di natura quantitativa

3.2.3.2.1 Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(migliaia di euro)

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti	11.226					
1.4 Altre attività finanziarie	3.664					
2. Altre attività						
3. Passività Finanziarie						
3.1 Debiti	11.297					
3.2 Titoli in circolazione						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività	3.604					
5. Derivati						
Totale attività	14.890					
Totale passività	14.901					
Sbilancio (+/-)	(11)					

Al 31 dicembre 2007 la società non aveva in essere derivati per la copertura del rischio di cambio.

3.2.3.2.2 Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

La società non adotta specifici modelli per la gestione del rischio di cambio. Le procedure interne, sia di gestione del credito che di tesoreria prevedono, come già detto, la copertura del rischio di cambio attraverso l'apertura di posizioni di segno opposto a quello dell'operazione oggetto di copertura posta in essere.

Il monitoraggio dell'esposizione al rischio di cambio è effettuato almeno con cadenza trimestrale.

3.3 Rischi operativi

Sono così definiti i rischi di perdita dipendenti da carenze ed errori nei processi interni, nelle risorse umane e nei sistemi oppure da eventi esterni.

Il Sistema di controllo interno della Serfactoring, articolato sui tre livelli (controlli di linea, controlli del Risk Controller e controlli dell'Internal Audit) ed il Sistema Normativo Interno, con particolare riguardo alle Procedure Operative, sono gli strumenti di cui la Società si è dotata per la tutela dei rischi operativi.

Serfactoring partecipa inoltre all'iniziativa dell'Associazione di categoria ASSIFACT per la metodologia di rilevazione dei rischi operativi nell'ambito delle società di *factoring*.

3.3.1 Informazioni di natura qualitativa

3.3.1.1 Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Come già precedentemente indicato, la società è dotata di specifiche procedure che regolano le attività di controllo sui rischi in esame, integrate nel Regolamento Organizzativo Interno approvato dal Consiglio di Amministrazione.

SEZIONE 4 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

4.1 *Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti*

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a 514 migliaia di euro.

I compensi spettanti ai Sindaci ammontano a 46 migliaia di euro.

I compensi agli amministratori e ai sindaci comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione che abbiano costituito un costo per l'impresa.

4.2 *Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci*

Al 31 dicembre 2006 la società non ha crediti nei confronti di amministratori e sindaci e non ha rilasciato garanzie a favore degli stessi.

4.3 *Informazioni sulle transazioni con parti correlate*

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente attività di factoring, provvista ed impieghi di mezzi finanziari e prestazioni di servizi.

Tutte le operazioni fanno parte della gestione ordinaria, sono regolate a condizioni di mercato e sono state compiute nell'interesse dell'impresa.

Sono di seguito evidenziati gli ammontari dei rapporti con le parti correlate:

				(migliaia di euro)
RAPPORTI DI FACTORING	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
IMPRESE FINANZIARIE DI GRUPPO				
SOFID SPA	2.046			1.132
ENI INTERNATIONAL BANK INT.	4			
TOTALE	2.050	-	-	1.132
ALTRE IMPRESE DEL GRUPPO ENI				
ASG SCARL	4.105			
AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA SPA	99			
AGIP KCO	13			
COMP. NAP. ILLUMIN.SCALD. GAS SPA	4			
COSTIERO GAS LIVORNO SPA	20			
ECOFUEL SPA	24			
EMC BV EUROPEAN MARITIME COMMERCE	1.564			
ENERGY MAINTENANCE SERVICES SPA	2.101			
ENGINEERING & MANAGEMENT SERVICES S	3			
ENI CORPORATE UNIVERSITY SPA	100			
ENI ENERGY BV	21			
ENI EXPLORATION B.V.	3			
ENI MEDITERRANEA IDROCARBURI SPA	52			
ENI SPA	26.584			
ENI TRADING & SHIPPING SPA	3			
ENI TUNISIA BV	998			
ENISERVIZI SPA	2.177			
GNL ITALIA SPA	106			
INTERMARE SARDA SPA	4			
ITALGAS SPA	1.103			
LNG SHIPPING SPA	2			
MODENA SCARL	260			
PADANA ASSICURAZIONI SPA	57			
POLIMERI EUROPA SPA	5.808			
PRAOIL OLEODOTTI ITALIANI SPA	500			
RODANO CONSORTILE SCARL	1.614			
SAIPEM COM MAR SOCIED UNIPESSOAL	18.186			
SAIPEM ENERGY INTERNATIONAL SPA	25			
SAIPEM KAZAKHSTAN BRANCH	35			
SAIPEM S.A.	1.239			
SAIPEM SHARJAH	78			
SAIPEM SPA	9.107			
SAIPEM UK LTD	1.089			
SAUDIA ARABIAN SAIPEM LTD	1.917			
SERVIZI AEREI SPA	34			
SNAM RETE GAS SPA	8.061			
SNAMPROGETTI LTD	14			
SNAMPROGETTI SAUDI ARABIA LTD	3.688			
SNAMPROGETTI SPA	10.325			3
SNAMPROGETTI SUD SPA	689			
SOFID AGENZIA ASSICURATIVA SRL	1			
SOFID VITA SPA	1			
SPI SOCIETÀ' PETROLIFERA ITALIANA	2			
STOGIT SPA	1.119			
SYNDIAL SPA	6.553			
TOTALE	109.488	-	-	3
ALTRE IMPRESE TERZE				
INIZIATIVE INDUSTRIALI SRL		62		8
TOTALE	-	62	-	8
TOTALE GENERALE	111.538	62	-	1.143

Le altre imprese terze sono correlate ad Eni per il tramite di un componente del Consiglio di Amministrazione di Eni SpA

(migliaia di euro)				
RAPPORTI FINANZIARI	CREDITI	DEBITI	ONERI	PROVENTI
IMPRESE FINANZIARIE DI GRUPPO				
SOFID SPA		51.000	2.098	
Totale	-	51.000	2.098	-
Altre imprese del gruppo Eni				
ENI SPA		142.637	5.032	115
Totale	-	142.637	5.032	115
TOTALE GENERALE	-	193.637	7.130	115

(migliaia di euro)				
ALTRI RAPPORTI	ALTRI CREDITI	ALTRI DEBITI	COSTI	RICAVI
IMPRESE FINANZIARIE/ASSICURATIVE DI GRUPPO				
SOFID SPA	195	465	1.123	206
PADANA ASSICURAZIONI SPA	12	220	517	
ENI INSURANCE LTD			3	
Totale	207	685	1.643	206
Altre imprese del gruppo Eni				
ENI SPA	27	11	3	39
ENISERVIZI SPA		27	168	
ENI CORPORATE UNIVERSITY SPA		13	21	
SAIPEM SPA	5			4
SNAMPROGETTI SPA	1			10
SNAM RETE GAS SPA	1			1
AGENZIA GIORNALIST. ITALIA SPA		1	1	
Totale	34	52	193	54
TOTALE GENERALE	241	737	1.836	260

SEZIONE 5 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

5.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2007		2006	
	A ruolo	In forza	A ruolo	In forza
a) Dirigenti	-	2	-	2
b) Quadri	17	16	17	17
c) Altro personale	31	31	32	32
Totale	48	49	49	51

Il numero medio è calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio e alla fine dell'esercizio precedente.

5.2 Altro

5.2.1 Direzione e coordinamento d'impres

Serfactoring è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni SpA.

A norma dell'articolo 2497-bis del Codice civile si indicano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2006 dell'Eni SpA.

Stato patrimoniale

(euro)

ATTIVITÀ	31.12.2005		31.12.2006	
	TOTALE	di cui verso parti correlate	TOTALE	di cui verso parti correlate
Attività correnti				
Disponibilità liquide ed equivalenti	748.984.646		812.171.251	
Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita	235.461.110		234.834.216	
Crediti commerciali e altri crediti	9.400.447.548	2.885.934.735	8.219.653.745	2.061.457.206
Rimanenze	1.311.685.882		1.896.110.428	
Attività per imposte correnti	57.755.750		154.583.894	
Altre attività	87.142.694		84.554.890	
	11.841.477.630		11.401.908.424	
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	4.954.150.208		5.506.715.418	
Rimanenze immobilizzate-scorte d'obbligo	1.766.318.243		1.701.370.586	
Attività immateriali	858.040.640		947.865.358	
Partecipazioni	20.805.545.459		21.085.759.709	
Altre attività finanziarie	43.510.433		40.668.581	
Altre attività	815.973.712		855.375.484	
	29.243.538.695		30.137.755.136	
TOTALE ATTIVITÀ'	41.085.016.325		41.539.663.560	

(euro)

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	31.12.2005		31.12.2006	
	TOTALE	di cui verso parti correlate	TOTALE	di cui verso parti correlate
Passività correnti				
Passività finanziarie a breve termine	355.139.674	341.920.473	319.682.699	309.912.516
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	141.081.951	110.521.533	30.127.028	27.899.300
Debiti commerciali e altri debiti	6.688.353.051	2.926.178.258	6.864.618.140	2.650.283.122
Passività per imposte correnti	1.156.587.641		853.351.208	
Altre passività	37.872.452	27.266.699	59.586.947	37.540.378
	8.379.034.769		8.127.366.022	
Passività non correnti				
Passività finanziarie a lungo termine	2.448.286.943	356.696.547	2.401.374.150	329.762.224
Fondi per rischi e oneri	2.547.697.912		3.220.021.529	
Fondi per benefici ai dipendenti	255.352.112		308.091.380	
Passività per imposte differite	133.109.880		109.621.837	
Altre passività	449.720.894	264.853.470	437.473.908	246.425.819
	5.834.167.741		6.476.582.804	
TOTALE PASSIVITÀ'	14.213.202.510		14.603.948.826	
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale	958.922.323		959.102.123	
Altre riserve	21.769.342.838		23.733.821.390	
Utile dell'esercizio	6.042.487.136		5.821.357.775	
Acconto sul dividendo	(1.685.697.998)		(2.209.644.330)	
Azioni proprie	(4.218.599.360)		(5.374.281.100)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	26.871.813.815		26.935.714.734	
TOTALE PASSIVITÀ' E PATRIMONIO NETTO	41.085.016.325		41.539.663.560	

⁽¹⁾ al netto delle rettifiche di valore

Conto economico

(euro)

R I C A V I	31.12.2005		31.12.2006	
	TOTALE	<i>di cui verso parti correlate</i>	TOTALE	<i>di cui verso parti correlate</i>
Ricavi				
Ricavi della gestione caratteristica	44.794.067.595	12.267.316.189	52.987.253.312	11.989.524.528
Altri ricavi e proventi	231.346.528		185.783.099	
Totale ricavi	45.025.414.123		53.173.036.411	
Costi operativi				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(39.537.294.307)	(16.489.962.459)	(48.247.401.632)	(19.229.418.990)
- di cui non ricorrenti	(290.000.000)		(164.675.411)	
Costo lavoro	(779.440.443)		(932.342.562)	
Ammortamenti e svalutazioni	(871.875.931)		(828.854.512)	
Utile operativo	3.836.803.442		3.164.437.705	
Proventi (oneri) finanziari				
Proventi finanziari	859.081.251	224.807.560	908.517.548	233.399.981
Oneri finanziari	(887.827.952)	(114.571.940)	(872.947.601)	(120.961.607)
	(28.746.701)		35.569.947	
Proventi (oneri) su partecipazioni	3.605.420.917		3.784.649.633	601.413.155
Utile prima delle imposte	7.413.477.658		6.984.657.285	
Imposte sul reddito	(1.370.990.522)		(1.163.299.510)	
Utile dell'esercizio	6.042.487.136		5.821.357.775	
Utile per azione semplice	1,61		1,57	

I dati essenziali dell'Eni SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice civile sono estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006. Per una corretta e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Eni SpA al 31 dicembre 2006, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile presso la sede della Società Eni SpA o presso Borsa Italiana.

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

l'esercizio 2007 chiude con un utile di 3.824.501 euro che Vi proponiamo di destinare come segue:

	(euro)
- agli azionisti a titolo di dividendo in ragione di 3,60 euro per ciascuna delle n. 1.000.000 azioni emesse	3.600.000
- riporto a nuovo	224.501
Utile dell'esercizio	3.824.501

Il dividendo proposto rappresenta un payout del 94,13% dell'utile netto distribuibile.

Si ricorda, infine, che la riserva legale è pari ad euro 1.032.000 che rappresenta il quinto del capitale sociale, in conformità al disposto dell'art. 2430 del Codice Civile.



Serfactoring

Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti
della Serfactoring S.P.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti della Serfactoring S.p.A.

Signori Azionisti,

abbiamo svolto la nostra attività di vigilanza durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 nel rispetto del Codice Civile e del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria), tenendo anche conto dei "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nonché nel rispetto delle indicazioni emanate da Banca d'Italia, vigilando sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

La società ha affidato l'incarico del controllo contabile alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., alla cui relazione redatta ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D.Lgs. 58/98 facciamo rinvio.

In data 21 marzo 2008 questa ha rilasciato la propria relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 senza riserve od eccezioni.

* * *

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto le seguenti principali attività:

1. l'anno 2007 per Serfactoring è stato caratterizzato dall'accertamento ispettivo generale, il primo da quando la società è stata costituita, svolto da Banca d'Italia – sede di Milano nell'ambito delle proprie prerogative istituzionali; tale accertamento è stato avviato il 19 febbraio 2007 ed è terminato l'11 maggio 2007.

Con riferimento a tale accertamento ispettivo:

- a. come di consueto in casi analoghi, il Collegio Sindacale ha incontrato il gruppo ispettivo della Banca d'Italia rappresentando loro le proprie considerazioni in merito a (i) ruolo e funzioni del Collegio sindacale della Serfactoring, (ii) *governance*, organizzazione e sistema di controllo della società, (iii) rapporti con gli azionisti e in particolare con il Gruppo Eni, (iv) rapporti con la società di revisione e (v) rapporti con l'*internal audit*;
 - b. abbiamo preso atto con soddisfazione del contenuto del rapporto ispettivo consegnato dalla Banca d'Italia il 28 giugno 2007 dal quale emerge un giudizio prevalentemente positivo.
2. gli elementi di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiuti nell'esercizio 2007 sono stati portati a conoscenza del Collegio Sindacale e risultano illustrati adeguatamente nella Relazione sulla gestione;
 3. non abbiamo avuto conoscenza di operazioni non conformi alla legge e all'atto costitutivo o che non rispondessero all'interesse della Società o manifestamente imprudenti o azzardate né in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del

patrimonio aziendale;

4. non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, con parti correlate o infragruppo;
5. per quanto riguarda le operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria la Relazione sulla Gestione riporta le indicazioni richieste dall'art. 2428 c.c. e nella Nota Integrativa sono riportati i dettagli delle operazioni infragruppo nonché le informazioni richieste dal 4° comma dell'art. 2497-bis del c.c. essendo la Società soggetta alla direzione e coordinamento da parte dell'Eni S.p.A;
6. non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 c.c.;
7. nel corso dell'esercizio abbiamo effettuato sei riunioni collegiali, partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed ottenuto, nel corso delle stesse riunioni, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società. Inoltre, abbiamo avuto periodici incontri con la società di revisione e con i responsabili del controllo interno;
8. abbiamo preso conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, non riscontrando insufficienze degne di menzione, anche sulla scorta delle risultanze dell'attività di controllo effettuata trimestralmente dalla società di revisione;
9. non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli Organi di Vigilanza o menzione nella presente relazione.

Per quanto di nostra competenza, non rileviamo motivi ostativi circa:

- l'approvazione del bilancio;
- la destinazione dell'utile dell'esercizio così come proposta dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 2 aprile 2008

Il Collegio Sindacale

Prof. Eugenio Pinto - Presidente del Collegio Sindacale

Dott. Mauro Ferraro – Sindaco effettivo

Dott. Guido Nori – Sindaco effettivo



Serfactoring

Relazione della
Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 E DELL'ARTICOLO 165 DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Agli Azionisti della
Serfactoring SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto dei movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Serfactoring SpA chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Serfactoring SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 marzo 2007.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Serfactoring SpA al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Serfactoring SpA per l'esercizio chiuso a tale data.



- 4 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali degli ultimi bilanci delle Società che esercitano su di essa l'attività di direzione e coordinamento: il nostro giudizio sul bilancio della Serfactoring SpA non si estende a tali dati.

Milano, 21 marzo 2008

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Palumbo', written over a horizontal line.

Marco Palumbo
(Revisore contabile)

Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi il 18 Aprile 2008 ha deliberato di:

- approvare il bilancio al 31 dicembre 2007 e la relazione che lo accompagna;
- di destinare l'utile di esercizio 2007 di euro 3.824.501 come segue:

(Euro)

- | | |
|--|-----------|
| - agli azionisti, a titolo di dividendo (in ragione di 3,60 euro per ciascuna delle n. 1.000.000 di azioni emesse) | 3.600.000 |
| - residuano da riportare a nuovo | 224.501 |

L'Assemblea ha deliberato che il dividendo venga posto in pagamento a partire dal 24 Aprile 2008.